



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 24 settembre 2019



ANBI Emilia Romagna

24/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Aziende agricole e ambiente Progetto da 1,5 milioni di euro</u>	1

Consorzi di Bonifica

24/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>In battello sul Burana Un nuovo pontile aprirà la via d' acqua</u>	3
24/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Verifiche al fiume Reno Il sopralluogo negli argini del</u>	4
24/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Ambiente a due facce Gli alberi sacrificati per riparare l' argine</u>	5
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
<u>Consegnate le borse di studio a giovani talenti di Unife</u>	7
24/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 43	
<u>Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l' ex statale Adriatica</u>	8
24/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 43	
<u>Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l' ex statale Adriatica</u>	9

Comunicati Stampa Emilia Romagna

23/09/2019 Comunicato Stampa	
<u>VERSO UNA PIANIFICAZIONE INTEGRATA DEL DISTRETTO</u>	10
23/09/2019 Comunicato Stampa	
<u>PIANIFICAZIONE INTEGRATA NELLA GOVERNANCE DEL FIUME PO: PROTOCOLLO...</u>	11

Acqua Ambiente Fiumi

24/09/2019 Libertà Pagina 15	
<u>L' avanzata del cemento che soppianta i campi Piacenza ai primi posti</u>	12
24/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
<u>C' è la firma del Ministro per il via all' opera della Bretella...</u>	14
24/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
<u>Cavallaro: «Un passo avanti» Rossi: «Il via in tempi...</u>	16
24/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Individuare le soluzioni più sostenibili</u>	17
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Il ministro De Micheli dà l' ok «Via ai cantieri della...</u>	18
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Il primo ottobre l' incontro sul ponte che divide</u>	19
23/09/2019 gazzettadireggio.it	LUCIANO SALSÌ
<u>Consumo del suolo: lo stop annunciato è...</u>	20
23/09/2019 Reggio2000	
<u>Presentato il Piano di Azioni per la sostenibilità e l' ambiente...</u>	22
23/09/2019 Bologna2000	
<u>Presentato il Piano di Azioni per la sostenibilità e l' ambiente...</u>	25
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 37	
<u>Un filo diretto col distretto da 500 milioni</u>	28
23/09/2019 Sassuolo2000	ANDREA ROSSI
<u>Rossi (Dem): "Al via i lavori per la Bretella Campogalliano-Sassuolo"</u>	29
23/09/2019 lanuovaferrara.it	SAMUELE GOVONI
<u>Una nuova rete ciclabile per tutto l' Alto Ferrarese Lodi: creiamo un...</u>	30
23/09/2019 lanuovaferrara.it	
<u>Alberi abbattuti in serie sulle sponde del canale. «Scempio...</u>	32
24/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Dune per proteggere i Bagni «Lavori bloccati da un cavillo»</u>	33
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>L' assessore Quintela: «Mi interessa la crescita del nostro...</u>	35
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
<u>Lavori sulla rete idrica Servizi di...</u>	36
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 58	
<u>Protestano gli operatori: «Lavori antierosione in ritardo»</u>	37
24/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 41	AMALIO RICCI GAROTTI
<u>Passerelle a rischio: interviene Valgimigli</u>	39
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47	
<u>CASTROCARO INAUGURATO UN NUOVO PERCORSO AL PARCO</u>	40
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 49	
<u>Confartigianato: «Superstrada e viabilità criticità...</u>	41
24/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 44	ALBERTO MERENDI
<u>Tre interventi per messa in sicurezza del territorio</u>	42
23/09/2019 Forlì Today	
<u>A Forlimpopoli il "flussaggio": lavaggio delle condotte per una migliore...</u>	43

24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 34	
«La vera sfida? Portare più acqua nelle campagne»	44
24/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 35	
«Il mare si alzerà di mezzo metro»	45
23/09/2019 emiliaromagnanews.it	
Cattolica, sdoppiamento delle fognature di via Corridoni	47
23/09/2019 La Voce di Mantova Pagina 22	
Ambiente, Torino adotta il Po d' aMare	48

castelnovo monti

Aziende agricole e ambiente Progetto da 1,5 milioni di euro

Si chiama "Life agricultore", contro il dissesto e la corretta gestione dei reflui Le buone pratiche delle attività dei territori montani saranno sostenute

Castelnovo Monti. Nei giorni scorsi a Pavullo nel Frignano (Modena), è stato presentato un progetto che coinvolge il territorio e diverse imprese dell' Appennino, tra le quali numerose del territorio reggiano.

Il progetto europeo si chiama "Life Agricoltore" e ha l' obiettivo di coinvolgere le aziende agricole appenniniche, non solo come realtà produttive, ma intese come veri e propri "angeli custodi" del territorio, da sempre in lotta per contrastare i mutamenti climatici e lo spopolamento delle zone più decentrate e implementare un nuovo modello, sostenibile e replicabile in altri territori, di governance locale dell' ambiente, per sviluppare azioni pianificate e realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo.

IL PROGETTO Il progetto è coordinato, nel ruolo di capofila, dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, il Centro ricerche produzioni animali (Crpa) e il Parco nazionale dell' Appennino. È stato presentato da Giovan Battista Pasini presidente dell' Unione Comuni del Frignano, Domenico Turazza direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, Francesco Vincenzi presidente nazionale di Anbi e del Consorzio della bonifica Burana, Fausto Giovannelli presidente del Parco nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri presidente del Centro ricerche produzioni animali. Sono intervenuti anche diversi responsabili tecnico-agronomici dei vari enti, tra cui Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, e le conclusioni dei lavori sono state a cura di Simona Caselli, assessore ad Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

IL FINANZIAMENTO Il progetto "Life Agricoltore" ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall' Unione Europea per oltre 830 mila euro, e prevede un ruolo attivo di quindici aziende agricole delle aree appenniniche di Modena, Reggio e Parma, che verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dell' Unione Europea.

CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA

Aziende agricole e ambiente Progetto da 1,5 milioni di euro

Si chiama "Life agricultore", contro il dissesto e la corretta gestione dei reflui. Le buone pratiche delle attività dei territori montani saranno sostenute.

IL FINANZIAMENTO Il progetto "Life Agricultore" ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall' Unione Europea per oltre 830 mila euro, e prevede un ruolo attivo di quindici aziende agricole delle aree appenniniche di Modena, Reggio e Parma, che verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dell' Unione Europea.

IL PROGETTO Il progetto è coordinato, nel ruolo di capofila, dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, il Centro ricerche produzioni animali (Crpa) e il Parco nazionale dell' Appennino. È stato presentato da Giovan Battista Pasini presidente dell' Unione Comuni del Frignano, Domenico Turazza direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, Francesco Vincenzi presidente nazionale di Anbi e del Consorzio della bonifica Burana, Fausto Giovannelli presidente del Parco nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri presidente del Centro ricerche produzioni animali. Sono intervenuti anche diversi responsabili tecnico-agronomici dei vari enti, tra cui Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, e le conclusioni dei lavori sono state a cura di Simona Caselli, assessore ad Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

IL FINANZIAMENTO Il progetto "Life Agricultore" ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall' Unione Europea per oltre 830 mila euro, e prevede un ruolo attivo di quindici aziende agricole delle aree appenniniche di Modena, Reggio e Parma, che verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dell' Unione Europea.

IL PROGETTO Il progetto è coordinato, nel ruolo di capofila, dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, il Centro ricerche produzioni animali (Crpa) e il Parco nazionale dell' Appennino. È stato presentato da Giovan Battista Pasini presidente dell' Unione Comuni del Frignano, Domenico Turazza direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, Francesco Vincenzi presidente nazionale di Anbi e del Consorzio della bonifica Burana, Fausto Giovannelli presidente del Parco nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri presidente del Centro ricerche produzioni animali. Sono intervenuti anche diversi responsabili tecnico-agronomici dei vari enti, tra cui Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, e le conclusioni dei lavori sono state a cura di Simona Caselli, assessore ad Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

IL FINANZIAMENTO Il progetto "Life Agricultore" ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro, finanziato dall' Unione Europea per oltre 830 mila euro, e prevede un ruolo attivo di quindici aziende agricole delle aree appenniniche di Modena, Reggio e Parma, che verranno remunerate per i loro servizi ecosistemici. Il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi potrebbe essere esteso al resto dell' Unione Europea.

IL PROGETTO Il progetto è coordinato, nel ruolo di capofila, dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, il Centro ricerche produzioni animali (Crpa) e il Parco nazionale dell' Appennino. È stato presentato da Giovan Battista Pasini presidente dell' Unione Comuni del Frignano, Domenico Turazza direttore generale del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, Francesco Vincenzi presidente nazionale di Anbi e del Consorzio della bonifica Burana, Fausto Giovannelli presidente del Parco nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri presidente del Centro ricerche produzioni animali. Sono intervenuti anche diversi responsabili tecnico-agronomici dei vari enti, tra cui Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, e le conclusioni dei lavori sono state a cura di Simona Caselli, assessore ad Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

CASTELNOVO MONTI

Torri: «Copertura telefonica La Regione se ne faccia carico»

Il consigliere regionale di Bologna Giulio Invernizzi ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna di intervenire per migliorare la copertura telefonica nelle zone rurali, in particolare nelle Torri. Invernizzi ha sottolineato che la mancanza di servizi di base, come la telefonia mobile, rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico e sociale di queste aree. Ha chiesto che la Regione si assuma la responsabilità di intervenire per risolvere il problema, garantendo a tutti i cittadini, anche quelli che vivono in zone remote, un servizio di base adeguato.

CASINA

Invecchiare bene e in salute Un corso gratis nella sede Cri

Il corso prevede dieci appuntamenti in cui, insieme a un nutrizionista, si parlerà di alimentazione sana, attività fisica, gestione del diabete, malattie cardiovascolari, tumori, Alzheimer, depressione, disturbi del sonno, gestione del dolore, cure palliative, test genetici, medicina personalizzata. Il corso è gratuito, ma per partecipare occorre iscriversi anticipatamente. Per informazioni o iscrizioni telefonare al numero 059 620 3814.

CASTELNOVO MONTI

Scatta l'orario invernale in biblioteca e sala studio Aperte anche il sabato

Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha annunciato che a partire dal 30 settembre entrerà in vigore l'orario invernale in biblioteca e sala studio. Le attività saranno aperte anche il sabato, dalle 9 alle 12.30, e dalle 14 alle 19, per consentire ai cittadini di accedere ai servizi anche nei giorni festivi. Il Consorzio ha sottolineato che l'obiettivo è quello di offrire ai cittadini un servizio di qualità, rispondente alle esigenze del territorio.

BARO

Festa della polenta insieme a Slow Food

Il Comune di Baro ha organizzato una festa della polenta in collaborazione con Slow Food. L'evento si terrà il 27 settembre nella sede della scuola elementare "Donna Maria". Durante la festa, oltre a gustare la polenta, ci sarà la possibilità di partecipare a laboratori di cucina e di degustazione. Il Comune ha sottolineato che l'obiettivo è quello di promuovere la cultura della polenta e di rafforzare il legame con il territorio.

Le "buone pratiche" che verranno implementate con azioni dimostrative nel corso di tre anni, riguarderanno, tra le altre cose, anche la gestione efficiente dei reflui zootecnici, l' applicazione di rotazioni colturali e di pratiche di agricoltura conservativa, oltre a eventuali sistemazioni idraulico-agrarie.

«Il nostro Consorzio - sottolinea Domenico Turazza - come capofila ringrazia tutti i partner che partecipano a questo straordinario progetto Life, volto a ridurre le emissioni e incrementare la fertilità dei suoli nelle aree dell' Appennino. Con soluzioni innovative di ricerca agronomica aggiornate, e non con tecnologie costose, si possono ottenere dati essenziali per poter partecipare al processo di lotta ai mutamenti climatici, coinvolgendo soprattutto le "sentinelle del territorio montano" ovvero le imprese agricole». «Questi progetti - conclude Simona Caselli - hanno un valore globale e la regione Emilia Romagna sarà al fianco dei partner con entusiasmo. Presentare nella Giornata della mobilitazione per il clima un progetto che in modo organico va nella direzione dell' agroecologia e che unisce attenzione all' ambiente, sviluppo e condivisione con le imprese agricole e lotta al dissesto è una concomitanza non casuale».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VIGARANO MAINARDA

In battello sul Burana Un nuovo pontile aprirà la via d'acqua

VIGARANO MAINARDA. Questa sera (ore 21) il consiglio comunale vigaranese avrà tra gli argomenti in discussione la realizzazione di un pontile di attracco in destra idraulica sul canale Burana, in località Oasi di Vigarano Pieve: con questo obiettivo si approverà il protocollo d'intesa fra il Comune, l' Agenzia per l' Energia e lo Sviluppo Sostenibile, e l' Autorità di Bacino Distrettuale del Po.

Si tratta della fase finale del progetto Metropoli di Paesaggio, finanziato dall' Ue con 30mila euro, che prevede che un primo esperimento di mobilità sostenibile intermodale terra-acqua si realizzi nelle giornate del festival di Internazionale, dal 4 al 6 ottobre, effettuando il tragitto Ferrara-Vigarano Pieve attraverso la via d' acqua, tramite imbarcazione, utilizzando il canale Burana nella tratta darsena di S Paolo a Ferrara all' Oasi di Vigarano Pieve per poi raggiungere il Museo Rambaldi, presso il plesso scolastico del capoluogo, tramite l' ausilio di navetta-bus ecologico o biciclette. «Si tratta - spiega il sindaco Barbara Paron - di una nuova via di collegamento, da e per la città, in alternativa ai normali collegamenti viari stradali e ferroviari. Questo dovrebbe aiutare a permettere un' ulteriore sviluppo economico del nostro comune».

DEBUTTO IN OTTOBREI lavori per il pontile di attracco inizieranno venerdì prossimo avendo già avuto l' autorizzazione, e relativa concessione, da parte del Consorzio di Bonifica che gestisce il canale. Stanno già nascendo iniziative per l' utilizzo di questa nuova via d' acqua. Sabato 5 ottobre partirà alle 13 dall' Oasi il battello biancazzurro (80 posti, gratuito per andata e ritorno) che porterà i tifosi spallini a Ferrara per assistere al derby tra la Spal e il Parma. Inoltre, dal 4 al 6 ottobre all' Oasi ci saranno serate musicali e gli organizzatori della sagra della pera, che sarà in corso al campetto parrocchiale, farà uno sconto a tutti gli avventori che arriveranno utilizzando la via d' acqua.

--Giuliano Barbieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

POGGIO RENAIKO
Verifiche al fiume Reno
Il sopralluogo negli argini del Consorzio di Bonifica

IN BREVE
Poggio Renatico
Lavori al sottoservizio lungo la provinciale

VIGARANO MAINARDA
In battello sul Burana
Un nuovo pontile aprirà la via d'acqua

DEBITTO IN OTTOBRE

La Nuova Ferrara
Di cosa si parla in città

Oroscopo

ARRETE 21.9 - 25.4
Nuvole e pioggia con qualche periodo di sole. Temperature in salita.

LANCI 22.9 - 27.7
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

BIANCA 23.9 - 27.19
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

CAPRICIANO 22.12 - 25.1
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

VERONE 21.4 - 25.5
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

VERGINE 21.9 - 27.9
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

SAVIGNANO 21.11 - 25.12
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

PERE 21.5 - 25.9
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

La Nuova Ferrara
Di cosa si parla in città

Protocollo anti-bullismo
Il Comune contro la violenza tra i giovani

Madama Bocchi
La salamina torna da giovedì sera

Gli anni Cinquanta ai 45 giri

Oroscopo

ARRETE 21.9 - 25.4
Nuvole e pioggia con qualche periodo di sole. Temperature in salita.

LANCI 22.9 - 27.7
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

BIANCA 23.9 - 27.19
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

CAPRICIANO 22.12 - 25.1
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

VERONE 21.4 - 25.5
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

VERGINE 21.9 - 27.9
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

SAVIGNANO 21.11 - 25.12
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

PERE 21.5 - 25.9
Molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperature in salita.

poggio renatico

Verifiche al fiume Reno Il sopralluogo negli argini del Consorzio di Bonifica

Giro di ricognizione dei tecnici per monitorare lo stato delle sponde del corso d'acqua Garuti: «Riportare lo scolmatore all' altezza originale»

POGGIO RENATICO. Le stagioni più fredde dell' anno si avvicinano e con esse si avvicina anche la preoccupazione per la stabilità degli argini del fiume Reno. Per Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico, è infatti di prioritaria importanza mettersi al lavoro sulla rete idraulica del Comune per scongiurare eventuali pericoli che potrebbero essere causati dalle piogge, dalle piene e dal maltempo invernale.

il sopralluogo «Venerdì mattina - spiega Garuti - i responsabili del Consorzio di Bonifica, insieme ad alcuni tecnici della Regione, effettueranno un giro di ricognizione degli argini del Ferrarese e partiranno proprio da qui, da Poggio». Sarà l' occasione per fare un primo punto della situazione anche, e soprattutto, alla luce delle richieste presentate nel corso dell' estate da Poggio e dagli altri Comuni interessati dal Reno alla Regione. Al centro dei provvedimenti che potrebbero essere presi ci ripristino dello scolmatore.

«Vorremmo che quella parte dell' argine, abbassata dopo l' alluvione degli anni Cinquanta, venisse riportata all' altezza originale. Sarebbe - dice il primo cittadino - un primo importante passo per garantire la sicurezza». L' area in questione, infatti, è sempre una delle più a rischio nei momenti di piena. Per tenere la zona in sicurezza vengono applicati sacchi di sabbia, vengono inviate sul posto i volontari della Protezione civile e dichiarato lo stato d' allerta. «Se quel tratto fosse alto come gli altri, forse, la macchina dell' emergenza verrebbe attivata meno frequentemente».

Oltre allo scolmatore, il Comune guarda anche alla pulizia degli argini; «Più la vegetazione è fitta e selvaggia più gli animali ne approfittano per scavare e costruire tane nel terreno. Questo - chiude - è deleterio per la stabilità degli argini. Bisogna porvi rimedio».

--S. G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

POGGIO RENATICO
Verifiche al fiume Reno Il sopralluogo negli argini del Consorzio di Bonifica

IN BREVE
Poggio Renatico
Si gioca a tombola al centro sociale

VIGARANO MANTOVA
In battello sul Burano Un nuovo pontile aprirà la via d'acqua

BONDENO
Protocollo anti-bullismo Il Comune contro la violenza tra i giovani

La Nuova Ferrara

Oroscopo

ARTE 21-9-2019
CANCRI 22-9-2019
BILANCA 23-9-2019
CAPRICORNO 22-12-2019

TORO 21-4-2019
LIONE 21-7-2019
SCORPIONE 21-10-2019
ACQUARIO 21-1-2019

GEMELLI 21-5-2019
VIRGINE 21-8-2019
SAGITTARIO 21-11-2019
PESCI 21-2-2019

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA Per le tesi sulle risorse idriche

Consegnate le borse di studio a giovani talenti di Unife

IL **CONSORZIO** di **Bonifica Pianura di Ferrara** ha istituito due Premi di studio per l'anno accademico 2018/2019 e il Remtech è stato l'occasione giusta per la consegna del riconoscimento a giovani che si sono distinti per le loro tesi di laurea magistrale riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica. Il premio di studio 'Matteo Giari', in memoria del direttore generale del Consorzio di bonifica 1° circondario polesine fino al 2018 e per tesi di carattere tecnico-scientifico è stato conferito a Beatrice Magagnoli, Lorenzo Tinti e Davide Felloni mentre il premio di studio 'Giorgio Ravalli', dedicato al direttore generale e presidente del 2° circondario polesine di San Giorgio fino al 1995, per tesi di carattere storico, economico, giuridico è stato consegnato a Paolo Lisotti ed Edoardo Seconi. «Un importante momento che lega sempre più il Consorzio alle nuove generazioni, al dipartimento di ingegneria e, più in generale, con l'Università di **Ferrara** - ha detto il presidente Franco Dalle Vacche - un modo anche per instaurare con loro un interessante interscambio di informazioni e idee». A premiarli, oltre a Dalle Vacche e il direttore generale Mauro Monti, c'era anche Andrea Giuliani, ospite del Consorzio alla precedente conferenza nazionale sulla gestione dell'acqua e sui cambiamenti climatici. «Nella sfida affrontata dai **consorzi** in tema irriguo, la meteorologia può essere di grande aiuto con la rete di osservazione, le previsioni ma anche le proiezioni climatiche - aveva annunciato -. Tra l'altro a Bologna si trasferirà dall'Inghilterra il Centro di calcolo europeo che consentirà previsioni sempre più attendibili. Vi sarà anche la sede di Italia Meteo facendo diventare Bologna la capitale della meteorologia in Italia».

MASSIMO 24 SETTEMBRE 2019 Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA

GLOBAL CARE DAY Una giornata di volontariato a Ferrara e in tutto il mondo a favore delle comunità nella quale la multinazionale opera

Basell, i dipendenti puliscono il parco e l'oasi

Volontari impegnati con IBO nel giardino e nella sede di via Bochetto e per la Lupa nel sottobosco

LYONBELLBASSELL, colosso della chimica, ha celebrato venerdì 19 settembre il Global Care Day, giornata di volontariato in tutto il mondo a favore delle comunità nella quale la multinazionale opera, un'edizione speciale dedicata all'ambiente e alla sostenibilità in tutti i suoi settori. Un centinaio di volontari, tra dipendenti, amici, parenti e partner dell'azienda, sono stati impegnati a ripulire il parco comunale tra via Bochetto e via Concachio, ripulendo e seminandolo con erba feno e alla fine, per donarlo alla città. Inoltre sono stati piantati dei giardini sul terrazzo della sede dell'Ibo e sono organizzati un seminario ambien-

care offre un contributo concreto alla città e permette di dialogare con una grande azienda, nel contesto del riciclaggio ecologico che sta maus diffondendosi nelle società private, nelle amministrazioni, tra le grandi, dichiarò Lorenzo Biagetti, segretario di Ferrara. «E' diversi anni abbiamo il piacere di partecipare al Global Care Day di LyonBellBasell», dichiarò Dino Maccorini, direttore di Ibo Italia. «Quest'anno, dopo alcune edizioni in cui i nostri volontari hanno affinato le competenze, la giornata è svoltata nella nostra sede. Siamo quindi doppiamente coinvolti e felici perché l'iniziativa è in linea con la nostra missione, che è sempre promovere il volontariato, la cittadinanza attiva e la solidarietà. Sempre più spesso si parla di volontariato: fra associazioni, istituzioni e imprese, crediamo che questa sia un bel esempio per tutta la nostra città».

LA STORIA Leader La qualità, le sfide e il mercato futuro

LYONBELLBASSELL è una delle più grandi aziende al mondo nel campo dei materiali plastici, dei prodotti chimici e della raffinazione. Grazie ai suoi dipendenti, produce materiali e prodotti che sono la chiave per trovare soluzioni alle moderne sfide come il miglioramento della sicurezza degli alimenti grazie a imballaggi leggeri e flessibili, la pulizia del suolo grazie a lubrificanti sempre più resistenti e versatili, il miglioramento della qualità dei materiali e dell'efficienza del ciclo produttivo di molti veicoli e accessori multimediali.

CONSORZIO DI BONIFICA Per le tesi sulle risorse idriche

Consegnate le borse di studio a giovani talenti di Unife

COMUNE Lavori

Lezioni in sicurezza, pronto il passaggio per le bici in Fiera

A POCO più di due settimane dal sopralluogo effettuato in bicicletta dall'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Maggi e dal vicesindaco Nicola Lodi, accompagnati dai dirigenti Fulvio Rossi e Antonio Pasarelli, ora sarà possibile raggiungere con maggiore sicurezza la sede della Fiera, anche e soprattutto in vista del previsto delle lezioni universitarie, in programma lunedì prossimo. «Già nel corso del sopralluogo - spiega Maggi - avevamo verificato la possibilità di realizzare un attraversamento pedonale della via Venetiana all'altezza di via Foschella, collegando così la ciclovia di via Venetiana alla zona Fieristica. I tecnici, hanno progettato e realizzato questo attraversamento pedonale che a lunedì si esibiranno alle lezioni universitarie come mezzo di trasporto in bicicletta e a piedi. «E' un obiettivo utile e importante e ci abbiamo investito, consentendo agli studenti di raggiungere in tutta sicurezza i luoghi di studio, chiamati da via Foschella».

PREMIATI i vincitori del premio annuale al presidente Dalle Vacche

IL CONSORZIO di Bonifica Pianura di Ferrara ha istituito due Premi di studio per l'anno accademico 2018/2019 e il Remtech è stata l'occasione giusta per la consegna del riconoscimento a giovani che si sono distinti per le loro tesi di laurea magistrale riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica. Il premio di studio 'Matteo Giari', in memoria del direttore generale del Consorzio di bonifica 1° circondario polesine fino al 2018 e per tesi di carattere tecnico-scientifico è stato conferito a Beatrice Magagnoli, Lorenzo Tinti e Davide Felloni mentre il premio di studio 'Giorgio Ravalli', dedicato al direttore generale e presidente del 2° circondario polesine di San Giorgio fino al 1995, per tesi di carattere storico, economico, giuridico è stato consegnato a Paolo Lisotti ed Edoardo Seconi. «Un importante momento

che lega sempre più il Consorzio alle nuove generazioni, al dipartimento di ingegneria e, più in generale, con l'Università di Ferrara». ha detto il presidente Franco Dalle Vacche e il direttore generale Mauro Monti, c'era anche Andrea Giuliani, ospite del Consorzio alla precedente conferenza nazionale sulla gestione dell'acqua e sui cambiamenti climatici. «Nella sfida affrontata dai consorzi in tema irriguo, la meteorologia può essere di grande aiuto con la rete di osservazione, le previsioni ma anche le proiezioni climatiche - aveva annunciato -. Tra l'altro a Bologna si trasferirà dall'Inghilterra il Centro di calcolo europeo che consentirà previsioni sempre più attendibili. Vi sarà anche la sede di Italia Meteo facendo diventare Bologna la capitale della meteorologia in Italia».

INFERNO I coach assistono all'assemblea allo Sport, Andrea Maggi

INFERNO I corsi di Tennis club Giardino. L'inaugurazione dell'anno sportivo 2019/2020 è stata prevista per il pomeriggio di domenica 18 settembre, in programma di via Cavigliani 10 sarà aperto dalle 18 alle 19 per un open day rivolto agli under 18. A seguire, dalle 18 alle 19.30, è in programma la presentazione dello staff. I coach della Polisportiva Ferrara club Giardino, a questo proposito, daranno vita a incontri di lavoro su un solo campo. Il tempo. Un'occasione, che in caso di maltempo verrà riproposta allo stesso orario di venerdì 27 settembre, per conoscere un impianto completamente rinnovato. In seguito alla capesatura del settembre del 2017, successa ai primi lavori di ristrutturazione, infatti, la nuova gestione del Tennis club ha dovuto fare i conti con l'interruzione delle attività, a causa di un guasto nella vecchia caldaia, nell'ottobre del 2018. Il problema che ha compromesso il cammino delle opere di iscrizione dei corsi ai soci

SPORT I coach della Polisportiva faranno lezione agli under 18

Nuovi corsi al tennis club Giardino, domani inaugurazione e open day

DI più, la ripertura avvenuta nel marzo del 2019, mentre i lavori della nuova ristrutturazione si sono volti durante l'estate scorsa. I primi interventi di ristrutturazione hanno interessato prevalentemente il rifilamento degli spogliatoi, la sostituzione degli spogliatoi, il rinnovamento dei campi, la ristrutturazione straordinaria, destinata a completare nel prossimo mese di ottobre, riguarda invece il vantaggio delle nuove caldaie e del nuovo sistema proporzionale, oltre all'allungamento del fondo di calcinaccio. «Abbiamo fatto il possibile insieme ai tecnici del Comune - ha illustrato l'assessore allo Sport Andrea Maggi - per far fronte alle criticità. Il Tennis club, infatti, rappresenta uno sport che va promosso per la collaborazione facilmente raggiungibile, e per il suo bacino di utenza. Enrico Raberz, presidente di Unife, ha evidenziato che, per assicurare il Tennis club a sostenere i costi di gestione, alcuni soci hanno dato in prestito quindici mila euro».

Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l' ex statale Adriatica

SAN MAURO MARE Chiuso da ieri mattina il ponte sulla vecchia statale Adriatica a San Mauro Mare, nella strada di collegamento con Savignano Mare e Gatteo Mare. Sono quindi partiti i lavori per mettere in sicurezza il ponte, in prossimità del canale Fossatone della Matrice.

L' intervento prevede la completa demolizione del ponte per farne uno nuovo, completo di pista ciclabile, che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, in caso di forti piogge che spesso provocano allagamenti delle zone limitrofe. Il costo dell' intervento è di 257.600 euro ed è finanziato per 200.000 euro dalla Regione e per il ponte chiuso ieri la restante parte dai Comuni di Savignano e di San Mauro Pascoli. L' appalto è stato aggiudicato alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso di circa il 10,6%. Per tutta la durata dei lavori, stimata in 60 giorni, è prevista la completa chiusura della strada in prossimità del ponte. Dopo questo intervento, il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. Inoltre è prevista la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex Ss 16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società "I Rossi" che ha costituito il supermercato al posto dell' ex discoteca Geo.

Corriere Romagna
Valle Rubicono
MASSIMO 24 SETTEMBRE 2019 43

L'ANNUNCIO AL MUSEO DEL COMPITO DAVANTI A UN CENTINAIO DI VISITATORI

Da Roma in arrivo altri fondi per effettuare nuovi restauri

Mostrati i "segreti" della Tomba 93. E i reperti trovati in zona dimostrano la presenza di Piceni

SAVIGNANO GORGONARANI
Restanti di vasi e oggetti del 7° secolo avanti Cristo mostrati per la prima volta al pubblico e un seminario: «Al Ministero i fondi per il restauro di altri pezzi pregiati rinvenuti in zona». Domani al museo del Compito l'archeologia e i reperti ad appoggiare la città. In particolare "La tomba 93 e i suoi segreti" e la navata del Piceni.

Al Museo del Compito
Oltre come previsto hanno visitato con interesse il museo e seguito la presentazione in aula, dal salotto introduttivo del sindaco Filippo Giannarini alla relazione di Annalisa Poni della Soprintendenza archeologica di Ravenna e di Giorgio Grilli, referente della Cooperativa Isona. I restanti oggetti sono stati operati inizialmente con un solo scopo, per scoprire poi i grandi vasi restaurati insieme all'età del ferro.

I reperti, tra l'altro, sono stati rivelati in occasione della giornata del patrimonio e di un tour in cartiera che ha coinvolto una cinquantina di persone tra Bellaria, Gatteo e Savignano, mentre molte altre si sono mosse autonomamente, in tutto o in parte le tappe, nei mesi che ha impegnato Isona pomeriggio.

Sindaco e referente museo
«È stata una mostra vibrante» ha detto Giannarini, sindaco di Savignano, che tre Comuni come Bellaria, Gatteo e Savignano abbiano fatto bene. La risposta del pubblico è stato un coro di applausi. Per un anno e mezzo, nella prima volta i reperti restaurati della Tomba 93. «Sono ritrovamenti eccezionali» ha confermato Giorgio Grilli. «L'ultima novità è che dalle ricerche sembra che siano vasi e materiali di popolazioni del Piceni. Fisici ed oggi si individuano a San Giovanni popolazioni villanoviane e unite. Che sembra siano di origine

Piceni o di questa popolazione indigena dell'età del ferro di cui si viveva molto più a sud, nelle Marche».

Mostrati per la prima volta
Restaurati alcuni reperti protetti del 7° secolo avanti Cristo, dopo i ritrovamenti in zona, in particolare nell'area limitrofa al cimitero di San Giovanni in Compito, vicino alla Via Margutta, e propedeutici alla prossima costruzione della biblioteca per il casello autostradale del Rubicono. Oltre a scoprire decine di anfore sepolcrali e oggetti in ceramica, si sono trovati anche reperti di bronzo, in argento e in oro, in una tomba principesca, di ben 3.400 metri e 2, risalenti al 7° secolo avanti Cristo, sono stati ritrovati altri importanti reperti. Gli archeologi non vedono altri restauri grazie a un Art Bonus di Unica Itali. Molto interesse ha dimostrato per la prima volta di questi vasi, in particolare per le dimensioni eccezionali.

Contributo del Ministero
È stato inoltre annunciato che si sta un altro importante restauro è dietro il ponte, grazie al contributo del Ministero. Riguarderà appunto gli oggetti rinvenuti nella tomba principesca di età villanoviana e consistono in 10 di argenti, un elmo e due corse in ferro di bronzo oltre ai mozzetti che erano in legno ma i reperti di bronzo, in argento e in oro, in un ritrovamento unico in zona di una tomba.

La presentazione dei reperti
La presentazione dei reperti

Processo casa famiglia Il Sorriso
Entro metà novembre la sentenza

leri ascoltati 3 testimoni chiamati dalla difesa sulla personalità di due ragazzi ospiti

MONTIANO
Ha ripreso dopo pausa entrato il processo per maltrattamenti nei confronti dei coniugi della casa famiglia "Il Sorriso" di Montiano, nato dalla denuncia di un ex ospite della struttura. Gli imputati sono Mario Emmanuele Giannini e il marito Pietro Bagnoli, difesi dall'avvocato Luciana Passolunghi. Il rapporto che ha presentato denuncia si è costruito parte civile ed è rappresentato dagli avvocati Carlo Picchini e Paolo Compositi. Nel processo il giudice è Mauro De Lova e il pm Luca Sperto.

Nell'udienza di ieri è stata completata l'audizione di testimoni chiamati dalla difesa. Chiara Monti, consulente tecnico d'affari del tribunale dei minori di Genova, da dove proviene il ragazzo che ha presentato denuncia, l'ha definita come una sorta di "psicopatia" e portato i testimoni a scendere da diverse comunità e a essere di diverse denunce. La stessa ha sostenuto che una lettera inviata dal garante dei minori della Liguria che chiedeva dell'indagine sul caso. Poi è stata ascoltata Laura Guadagnoli, assistente sociale coordinatore del tribunale dei minori di Firenze, che ha parlato della ragazza che ha confermato i maltrattamenti denunciati dal giovane. Ha descritto come una minorenne sottoposta volente e che in un paio di casi ha denunciato anche senza per i quali le forze dell'ordine non avrebbero trovato conferma. Ha altresì aggiunto che la sentenza anticipata è stata di fatto scritta dai carabinieri della zona e che quella casa famiglia al tribunale di Montiano. Infine ha testimoniato Massimo Moriari, il responsabile della comunità San Maurizio di Borgli, dove il ragazzo è stato prima di andare a Montiano. Ha descritto come un ragazzo della parte civile, il secondo per la difesa e il terzo per la famiglia della parte per la decisione di presenziare.

Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l'ex statale Adriatica

SAN MAURO MARE
Chiuso da ieri mattina il ponte sulla vecchia statale Adriatica a San Mauro Mare, nella strada di collegamento con Savignano Mare e Gatteo Mare. Sono quindi partiti i lavori per mettere in sicurezza il ponte, in prossimità del canale Fossatone della Matrice.

L' intervento prevede la completa demolizione del ponte per farne uno nuovo, completo di pista ciclabile, che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, in caso di forti piogge che spesso provocano allagamenti delle zone limitrofe. Il costo dell' intervento è di 257.600 euro ed è finanziato per 200.000 euro dalla Regione e per il ponte chiuso ieri la restante parte dai Comuni di Savignano e di San Mauro Pascoli. L' appalto è stato aggiudicato alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso di circa il 10,6%. Per tutta la durata

Ponte chiuso
La restante parte dai Comuni di Savignano e di San Mauro Pascoli. L' appalto è stato aggiudicato

del lavori, stimata in 60 giorni, e per tutta la completa chiusura della strada in prossimità del ponte. Dopo questo intervento, il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. Inoltre è prevista la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex Ss 16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società "I Rossi" che ha costituito il supermercato al posto dell' ex discoteca Geo.





Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l' ex statale Adriatica

SAN MAURO MARE Chiuso da ieri mattina il ponte sulla vecchia statale Adriatica a San Mauro Mare, nella strada di collegamento con Savignano Mare e Gatteo Mare. Sono quindi partiti i lavori per mettere in sicurezza il ponte, in prossimità del canale Fossatone della Matrice.

L' intervento prevede la completa demolizione del ponte per farne uno nuovo, completo di pista ciclabile, che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, in caso di forti piogge che spesso provocano allagamenti delle zone limitrofe. Il costo dell' intervento è di 257.600 euro ed è finanziato per 200.000 euro dalla Regione e per il ponte chiuso ieri la restante parte dai Comuni di Savignano e di San Mauro Pascoli. L' appalto è stato aggiudicato alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso di circa il 10,6%. Per tutta la durata dei lavori, stimata in 60 giorni, è prevista la completa chiusura della strada in prossimità del ponte. Dopo questo intervento, il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. Inoltre è prevista la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex Ss 16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società "I Rossi" che ha costituito il supermercato al posto dell' ex discoteca Geo.

Corriere Romagna
Valle Rubicono
MASSIMO 24 SETTEMBRE 2019 43

L'ANNUNCIO AL MUSEO DEL COMPITO Davanti a un centinaio di visitatori

Da Roma in arrivo altri fondi per effettuare nuovi restauri

Mostrati i "segreti" della Tomba 93. E i reperti trovati in zona dimostrano la presenza di Piceni

SAVIGNANO GORGONARANI
Restanti di vasi e oggetti del 7° secolo avanti Cristo mostrati per la prima volta al pubblico e un seminario: «Al Ministero i fondi per il restauro di altri pezzi pregiati rinvenuti in zona». Domani al museo del Compito l'archeologia e i resti del sepolcro della Tomba 93 e i suoi segreti e la novità del Piceni.

Al Museo del Compito
Oltre come previsto hanno visitato con interesse il museo e seguito la presentazione di Savignano, dal saluto introduttivo del sindaco Filippo Giannuzzi alla relazione di Annalisa Poggi della Soprintendenza archeologica di Ravenna e di Giorgio Grilli, referente della Cooperativa Iosai. I relatori hanno anche illustrato i rilievi con un video, per scoprire poi i grandi vasi restaurati insieme all'età del ferro.

I reperti, tra l'altro, sono stati rivelati in occasione del giorno del patrimonio e di un tour in cartiera che ha coinvolto una cinquantina di persone tra Bellaria, Gatteo e Savignano, mentre molte altre si sono messe autonomamente, in tutto o in parte, il tappo, su un sito che ha impegnato Iosai pomeriggio.

Sindaco e referente museo
«È stata una messa vibrante», ha detto Giannuzzi, sindaco di Savignano, «che tre Comuni come Bellaria, Gatteo e Savignano abbiano fatto rete. La risposta del pubblico è stato un voto di fiducia». Per ora il nuovo edificio per la prima volta i reperti restaurati della Tomba 93. «Sono ritrovamenti eccezionali», ha confermato Giorgio Grilli. «L'altra novità è che dalle ricerche sembra che siano vasi e materiali di popolazioni del Piceni. Finad oggi si individuavano a San Giovanni popolazioni villanoviane e unite. Che sembra siano di origine

Picena e di questa popolazione indice dell'età del ferro di cui si viveva molto più a sud, nelle Marche».

Mostrati per la prima volta
Mostrati alcuni reperti protetti del 7° secolo avanti Cristo, dopo i ritrovamenti in zona, in particolare nel sepolcro lino-fano vicino a San Giovanni in Compito, vicino alla Via Margone, e propedeutico alla prossima costruzione della tomba per il

casello autostradale del Rubicono. Oltre a scoprire decine di anse che ospitano popolati e i resti della giove di San Pietro, in una tomba principesca, di ben 3.400 metri e 2, risalenti al 7° secolo avanti Cristo, sono stati ritrovati altri importanti reperti. Gli allacciati sono stati restaurati grazie a un Art bonus di Unica Rai. Molto interesse ha destato la mostra per la prima volta di questi vasi, in particolare per le dimensioni eccezionali.

Contributo del Ministero
È stato inoltre annunciato che ora un altro importante restauro è dietro il cancello, grazie al contributo del Ministero. Riguarderà appunto gli oggetti rinvenuti nella tomba principesca di età villanoviana e consistono in 10, a seppelliti, un corno e due ruote in ferro di ferro oltre ai mozzati che erano in legno ma i reperti di bronzo, in argilla che è risultato un ritrovamento unico in zona di una tomba.

La presentazione dei reperti

Processo casa famiglia Il Sorriso
Entro metà novembre la sentenza

leri ascoltati 3 testimoni chiamati dalla difesa sulla personalità di due ragazzi ospiti

MONTIANO
Ha ripreso dopo pausa entrato il processo per maltrattamenti nei confronti dei coniugi della casa famiglia "Il Sorriso" a Montiano, nato dalla denuncia di un ex ospite della struttura. Gli imputati sono Mario Emmanuele Giannini e il marito Pietro Bagnoli, difesi dall'avvocato Luciana Passolunghi. Il ragazzo che ha presentato

denuncia si è costituito parte civile ed è rappresentato dagli avvocati Carlo Picchini e Paolo Compositi. Nel processo il giudice è Mauro De Lova e il pm Luca Sperti.

Nell'udienza di ieri è stata completata l'audizione di testimoni chiamati dalla difesa. Chiara Monti, consulente tecnico d'affidato del tribunale dei minori di Genova, da dove proviene il ragazzo che ha presentato denuncia, l'ha definita come una sorta di "psicopatia" e portato i testimoni a accusare, scappato di diverse comunità e amare di diverse denunce. La stessa ha un

che parlano di una lettera inviata dal genitore dei minori della famiglia che chiedeva dell'uscita dal caso. Poi è stata ascoltata Laura Guadagnoli, assistente sociale coordinatore del tribunale dei minori di Firenze, che ha parlato della ragazza che ha confermato i maltrattamenti denunciati dal giovane. Ha descritto come una minorenne scappata più volte e che in un paio di casi ha denunciato anche se non per i quali le forze dell'ordine non avrebbero trovato conferme. Ha altresì aggiunto che la sentenza incassata è stata di fatto scritta dai carabinieri della zona e che

quella casa famiglia a lei sembrava idonea. Infine ha testimoniato Massimo Moriari, il responsabile della comunità San Maurizio di Borgli, dove il ragazzo è stato prima di andare a Montiano. Ha descritto come un ragazzo che agogna chi procurava problemi, ma anche in grado di curare da solo e di bullizzare i più piccoli.

Il processo il quinto stato aggiornato all'11 settembre di novembre, con tre udienze nell'arco di una dozzina di giorni che dovrebbero portare alla sentenza entro la metà del mese. La prima udienza servirà all'insurrezione della parte civile, il secondo per la difesa e il terzo per la spiegazione delle parti per la decisione di prescrizione.

Iniziati i lavori per il ponte Chiusa l'ex statale Adriatica

SAN MAURO MARE
Chiuso da ieri mattina il ponte sulla vecchia statale Adriatica a San Mauro Mare, nella strada di collegamento con Savignano Mare e Gatteo Mare. Sono quindi partiti i lavori per mettere in sicurezza il ponte, in prossimità del canale Fossatone della Matrice.

L' intervento prevede la completa demolizione del ponte per farne uno nuovo, completo di pista ciclabile, che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, in caso di forti piogge che spesso provocano allagamenti delle zone limitrofe. Il costo dell' intervento è di 257.600 euro ed è finanziato per 200.000 euro dalla Regione e per il ponte chiuso ieri la restante parte dai Comuni di Savignano e di San Mauro Pascoli. L' appalto è stato aggiudicato

la Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso di circa il 10,6%. Per tutta la durata

Ponte chiuso ieri

del lavori, stimata in 60 giorni, è prevista la completa chiusura della strada in prossimità del ponte. Dopo questo intervento, il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. Inoltre è prevista la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex Ss 16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società "I Rossi" che ha costituito il supermercato al posto dell' ex discoteca Geo.





VERSO UNA PIANIFICAZIONE INTEGRATA DEL DISTRETTO

PROGRAMMA 9.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI 9.30 APERTURA LAVORI: MEUCCIO **BERSELLI** SALUTI: MICHELE ALINOVÌ (ASS. LAVORI PUBBLICI COMUNE DI PARMA) 10.00 CALENDARIO INTEGRATO E COORDINATO DI PARTECIPAZIONE Cristina Zoboli · Laura Zoppi 10.15 SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI NEL DISTRETTO DEL PO Silvano Pecora · Massimo Pancaldi 10.30 RIESAME E PARTECIPAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ACQUE Fernanda Moroni 10.45 RIESAME E PARTECIPAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL BILANCIO IDRICO Claudia Vezzani 11.00 RIESAME E PARTECIPAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI Andrea Colombo 11.15 PAUSA 11.30 PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E LA RETE DELLE UNIVERSITÀ DEL DISTRETTO PAOLO ANDREI (MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA) MEUCCIO **BERSELLI** (SEGR. GEN. AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO) 12.00 CONTRIBUTI PORTATORI D'INTERESSE Pierluigi Viaroli (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA) Adriano Battilani 12.30 LIGHT LUNCH 14.00 APERTURA SESSIONE POMERIDIANA: I TEMI DELLA PARTECIPAZIONE INTEGRATA CAMBIAMENTI CLIMATICI Pietro Tabellini · Claudia Vezzani MISURE WIN-WIN E PRIMI DATI SULL'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE Tommaso Simonelli ACQUE SOTTERRANEE Beatrice Bertolo 14.45 INIZIATIVE E CONTRIBUTI DELLE REGIONI DEL DISTRETTO 15.45 CONCLUSIONE LAVORI (interventi tecnici a cura di Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po)



AUDITORIUM PALAZZO DEL GOVERNATORE
MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 | DALLE 9 ALLE 16

Piazza Garibaldi 19/1 - 43121 Parma



PIANIFICAZIONE INTEGRATA NELLA GOVERNANCE DEL FIUME PO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AUTORITÀ DISTRETTUALE E LE UNIVERSITÀ DEL BACINO IDROGRAFICO

Domani, 24 Settembre, al Palazzo del Governatore di Parma la firma del Segretario Generale Meuccio **Berselli** e del Rettore dell'Ateneo di Parma Paolo Andrei, in rappresentanza delle Università del Bacino Idrografico Parma, 23 Settembre 2019

Sviluppare un sistema permanente di analisi, conoscenze, relazioni, scambio di dati ed informazioni per la valorizzazione delle risorse del bacino idrico del Po, la tutela delle acque e la mitigazione del rischio idrogeologico. Promuovere un modello di pianificazione integrata per la governance del Grande Fiume, dalla gestione delle acque al rischio alluvioni. È questo il focus caratterizzante l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po e le Università appartenenti al Bacino Idrografico, che verrà firmato domani, martedì 24 settembre, alle ore 11:30 al Palazzo del Governatore di Parma, dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma in rappresentanza degli Atenei coinvolti, nell'ambito della giornata di studi 'Verso una pianificazione integrata di Distretto'.

Il convegno, che si svolgerà domani, 24 settembre, dalle ore 9 alle ore 16 all'Auditorium del Palazzo del Governatore di Piazza Garibaldi a Parma, sarà aperto dai saluti dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e vedrà gli interventi di esperti, tecnici dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e portatori di interesse e sarà un ulteriore passo verso l'obiettivo dell'uniformazione del Piano di Gestione Acque, del Piano di Gestione del rischio Alluvioni e del Piano Stralcio di Bilancio Idrico in un unico piano integrato. Per maggiori info: <https://adbpo.gov.it/partecipazione-pubblica/>.

PIANIFICAZIONE INTEGRATA NELLA GOVERNANCE DEL FIUME PO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AUTORITÀ DISTRETTUALE E LE UNIVERSITÀ DEL BACINO IDROGRAFICO

Domani, 24 Settembre, al Palazzo del Governatore di Parma la firma del Segretario Generale Meuccio Berselli e del Rettore dell'Ateneo di Parma Paolo Andrei, in rappresentanza delle Università del Bacino Idrografico

Parma, 23 Settembre 2019 – Sviluppare un sistema permanente di analisi, conoscenze, relazioni, scambio di dati ed informazioni per la valorizzazione delle risorse del bacino idrico del Po, la tutela delle acque e la mitigazione del rischio idrogeologico. Promuovere un modello di pianificazione integrata per la governance del Grande Fiume, dalla gestione delle acque al rischio alluvioni.

È questo il focus caratterizzante l'importante Protocollo d'Intesa tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po e le Università appartenenti al Bacino Idrografico, che verrà firmato domani, martedì 24 settembre, alle ore 11:30 al Palazzo del Governatore di Parma, dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli e da Paolo Andrei, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma in rappresentanza degli Atenei coinvolti, nell'ambito della giornata di studi 'Verso una pianificazione integrata di Distretto'.

Il convegno, che si svolgerà domani, 24 settembre, dalle ore 9 alle ore 16 all'Auditorium del Palazzo del Governatore di Piazza Garibaldi a Parma, sarà aperto dai saluti dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e vedrà gli interventi di esperti, tecnici dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e portatori di interesse e sarà un ulteriore passo verso l'obiettivo dell'uniformazione del Piano di Gestione Acque, del Piano di Gestione del rischio Alluvioni e del Piano Stralcio di Bilancio Idrico in un unico piano integrato. Per maggiori info: <https://adbpo.gov.it/partecipazione-pubblica/>.

L' avanzata del cemento che soppianta i campi Piacenza ai primi posti

Rapporto Ispra sul **consumo di suolo** 2018, ci confermiamo ai vertici Case, market, capannoni: la parte del leone la fanno la città e Castello

Gustavo Roccella gustavo.roccella@liberta.it Il **suolo**, una risorsa non rinnovabile e molto consumata. Case, palazzi, strade, capannoni, industrie, infrastrutture ingoiano da decenni porzioni di territorio in modo irreversibile. Solo nel 2018, in Italia, sono stati "coperti" 4.821 ettari di **suolo**, e un ettaro sono 10mila metri quadrati. Ogni giorno la Penisola ha perso l' anno scorso più di 13 ettari al giorno, una perdita che, secondo gli ultimi dati dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca **ambientale** (Ispra), ha portato a 2,3 milioni gli ettari di terreno complessivamente consumato, pari al 7,64% dell' Italia. Sotto l' avanzata senza sosta, giorno e notte, di asfalto e cemento, per costruire edifici e capannoni, servizi e strade, insediamenti commerciali, produttivi, di terziario, espandendo zone urbane spesso a bassa densità, battono inesorabilmente in ritirata aree naturali e agricole.

Piacenza non fa eccezione. Anzi, conferma di essere tra i territori che con il mattone più ci danno dentro. Non in prima fascia a livello nazionale, ma in Emilia-Romagna corriamo eccome. Il rapporto Ispra 2019, presentato in questi giorni, parla chiaro: nel solo 2018 nella nostra provincia sono stati consumati 58 ettari di **suolo** - la parte del leone la fanno la capoluogo (17) e Castelsangiovanni (13,7) - che, se escludiamo Bologna che sta in vetta con 79 ettari, ci collocano al vertice a pari merito con Modena (v.

tabella a lato in alto). E, tenuto conto della considerevole differenza demografica con entrambe le città, è il dato del **consumo di suolo** pro-capite che ci fa di gran lunga primeggiare (v. tabella a lato in basso): 2 metri quadrati pro capite sono spariti nell' arco del 2018, a fronte di 0,82 metri quadrati a Modena, 0,78 a Bologna e di una media regionale di 0,86. E' semmai Parma che conquista il secondo posto con 1,01 metri, Ferrara il terzo con 0,98.

L' andamento immobiliare dello scorso anno non fa che confermare quanto nei rapporti Ispra emerge da vario tempo e cioè che alla provincia di Piacenza spetta il primato regionale del **suolo** complessivamente consumato pro capite: 775 metri quadrati a testa. A livello assoluto, con 22.230 ettari totali, pari all'8,59% della superficie (la media regionale è 9,62%), siamo dietro a Bologna (34.484; 9,31%), Parma (31.374; 9,1%), Modena (31.258; 11,63%) e Reggio (27.447; 11,97%). Uscendo dall'Emilia-Romagna per guardare al panorama nazionale, con un incremento di superficie artificiale di quasi 75 ettari è Roma il Comune italiano che più ha trasformato il suo territorio nell'ulti45 Province

Consumo di **suolo** 2018 [ha] Consumo di **suolo** pro capite 2018 [m2 /ab anno] Densità di **consumo** di **suolo** 2018 [m2 /ha] Bologna 34.484 9,31 341 79 0,78 2,1 Ferrara 19.706 7,50 568 34 0,98 1,3 Forlì-Cesena 18.692 7,86 474 22 0,56 0,9 Modena 31.258 11,63 445 58 0,82 2,2 Parma 31.374 9,10 697 46 1,01 1,3 Piacenza 22.230 8,59 775 58 2,02 2,2 Ravenna 19.308 10,39 493 31 0,79 1,7 Reggio nell'Emilia 27.447 11,97 515 37 0,70 1,6 Rimini 11.393 13,19 338 17 0,50 2,0 Regione 215.890 9,62 485 381 0,86 1,7 Italia 2.303.293 7,64 381 4.821 0,80 1,60 Comuni Suolo consumato 2018 [ha] Comuni Suolo consumato 2018 [%] Comuni Suolo consumato pro capite 2018 [m2 /ab] Ravenna 7.032 Cattolica 61,52 Zerba 9.347 Parma 5.877 Riccione 51,14 Cerignale 6.874 Ferrara 5.295 Fiorano Modenese 36,29 Valmazzola 5.178 Reggio nell'Emilia 4.961 Gambettola 35,98 Pellegrino Parmense 4.804 Modena 4.610 Bologna 32,53 Ferriere 4.656 Bologna 4.581 Casalecchio di Reno 31,29 Farini 4.500 Forlì 3.828 Sassuolo 31,20 Ottone 4.437 Cesena 3.723 Bellaria-Igea Marina 30,25 Varsi 4.104 Rimini 3.717 Morciano di Romagna 27,64 Morfasso 4.035 Piacenza 3.069 Rimini 27,41 Casteldelci 3.673 Comuni Consumo di **suolo** 2018 [ha] Comuni Consumo di **suolo** pro capite 2018 [m2 /ab anno] Comuni Densità di **consumo** di **suolo** 2018 [m2 /ha] Piacenza 17 Gragnano Trebbiense 20,83 Mordano 38,6 Parma 17 Mordano 17,65 Fiorano Modenese 33,8 Castel San Giovanni 14 Gazzola 16,57 Fontevivo 31,8 Castel San Pietro Terme 13 Fontevivo 14,75 Castel San Giovanni 31,0 Reggio nell'Emilia 12 Jolanda di Savoia 10,47 Gragnano Trebbiense 27,7 Ravenna 11 Castel San Giovanni 9,93 Forlimpopoli 21,1 Gragnano Trebbiense 10 Besenzone 7,66 Rolo 17,1 Imola 9 Voghiera 7,15 Granarolo dell'Emilia 15,4 Fiorano Modenese 9 Albareto 6,48 Piacenza 14,3 Ferrara 8 Castel San Pietro Terme 6,11 Sassuolo 13,2 44 0,00 2,00 4,00 6,00 8,00 10,00 12,00 14,00 Suolo consumato (%) 0,0 0,5 1,0 1,5 2,0 2,5 Densità di **consumo** di **suolo** (m2/ha) 0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 Suolo consumato pro capite (m2/ab) 0,00 0,50 1,00 1,50 2,00 2,50 Consumo di **suolo** pro capite (m2/ab anno) Un cantiere edile in via Farnesiana mo anno, in ragione soprattutto della realizzazione di nuove aree commerciali e residenziali. Il secondo Comune è nella provincia di Verona, il piccolo centro urbano di Nogarole Rocca, che, tra il 2017 e il 2018, ha sfiorato i 45 ettari di incremento nell'edificazione di nuove zone artigianali e per la logistica. Il podio dei Comuni che hanno registrato il maggiore incremento di **consumo** di **suolo** è completato da Verona dove sono stati artificializzati complessivamente 33 ettari: oltre 15 destinati all'ampliamento della zona industriale e produttiva, mentre 4,5 ettari si sono persi per nuovi piazzali per la sosta di autoveicoli. A chiudere l'elenco dei primi dieci Comuni sono L'Aquila (+28,7 ettari), Gonars (+27, in provincia di Udine), Broni (+26,5, Pavia), Assemmini (+25,5, Cagliari), Olbia (+25, Sassari), Ghedi (+24,3 Brescia) e Monselice (+23,5, Padova). E tra i Comuni con più di 100mila abitanti, a «meritare la citazione», scrive Ispra nel suo rapporto, c'è anche Piacenza che ha visto aumentare di 17 ettari il **consumo** di **suolo** tra il 2017 e il 2018. Quasi lo stesso dato di Parma (+16,8), mentre a seguire sono riportati gli incrementi di Taranto (+15), Padova (+14,3), Reggio Emilia (+ 11,8), Catania (+11,5) e Ravenna (+10,5). Da annotare che nella nostra Regione al terzo posto dopo Piacenza e Parma c'è Castelsangiovanni (+13,7).

ancora utilizzate (al convegno si è parlato di circa 100 miliardi per opere infrastrutturali, ndr). La bretella è un esempio di quello che questo paese non può più permettersi: tempi assurdi fra la progettazione e l'avvio di un cantiere. Non è più possibile, il mio obiettivo sarà coniugare la rapidità delle decisioni alla massima sicurezza nella realizzazione delle opere». Non è l'unico obiettivo per il trasporto riguardante la ceramica: «Siamo alla progettazione esecutiva anche al porto di Ravenna, da cui arriva il 20 per cento della materia prima ceramica e potrebbe essere molto di più. Verrà raddoppiato il traffico delle merci su questo scalo», ha detto ancora Bonaccini. E la Cispadana, ha concluso ancora il presidente della Regione, «sarà un'autostrada regionale direttamente dipendente da noi».

--Gabriele Bassanetti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LE PRIME REAZIONI

Cavallaro: «Un passo avanti» Rossi: «Il via in tempi brevi»

Il primo cittadino di Rubiera e il parlamentare Pd pensano alla tangenziale di Rubiera opera strettamente connessa alla realizzazione del progetto

rubiera. «È una notizia importantissima per tutto il territorio reggiano. Finalmente un passo in avanti per colmare il gap infrastrutturale e mettere i camion dove devono stare: in autostrada». Così il sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro alla notizia della firma del progetto esecutivo della bretella Campogalliano-Sassuolo da parte della ministra Paola De Micheli. «Naturalmente - ha proseguito -, è anche l'accensione dei motori per la nostra tangenziale, inserita all'interno dell'opera e di cui recentissimamente il ministero ha approvato il progetto definitivo». «Una buona notizia - dice anche il parlamentare reggiano Pd Andrea Rossi - Da oggi dobbiamo ritenerci tutti impegnati, istituzioni, forze economiche, sociali e politiche, per garantire che l'accantieramento avvenga in tempi brevi. Un distretto produttivo e leader mondiale per la produzione di piastrelle, per essere competitivo, ha la necessità di completare opere infrastrutturali come la Bretella Campogalliano-Sassuolo. Un'opera che ridefinirà la viabilità per molte zone urbane e centri abitati dal traffico pesante, ad esempio con la realizzazione della tangenziale di Rubiera. Una salto di qualità anche per la comunità che vive e lavora sulle due sponde del fiume Secchia».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

NUMERO 24 SETTEMBRE 2019
GAZZETTA

SCANDIANO - COMPRESORIO CERAMICHE 23

C'è la firma del Ministro per il via all'opera della Bretella Campogalliano-Sassuolo

L'annuncio fatto dal governatore Bonaccini all'inaugurazione del Cersaie a Bologna. De Micheli: «È il momento di fare»



LE PRIME REAZIONI

Cavallaro: «Un passo avanti» Rossi: «Il via in tempi brevi»

Il primo cittadino di Rubiera e il parlamentare Pd pensano alla tangenziale di Rubiera opera strettamente connessa alla realizzazione del progetto

SCANDIANO
Si parla di femminicidio oggi alla Li&Pra di Bosco

CASALDIANDE
I rilevatori Istat al lavoro in paese per il censimento della popolazione

Consumo del suolo: lo stop annunciato è rimasto sulla carta e il cemento cresce

REGGIO EMILIA. Lo stop alle nuove costruzioni doveva essere l'asse portante della politica urbanistica adottata dalla scorsa amministrazione. La nuova Giunta aveva preso atto della pesante crisi dell'edilizia e annunciato una svolta sostanziale rispetto alla dilagante cementificazione che aveva caratterizzato il primo decennio del nuovo secolo. Ciononostante l'espansione urbana non s'è arrestata, pur rimanendo lontana dai tassi di sviluppo del periodo precedente. Lo attesta l'ultima edizione del Rapporto sul consumo di suolo redatto dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) che dal 2017 ha messo in rete le 21 Arpa regionali e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). La nostra città è fra quelle con più di centomila abitanti che tra il 2017 e il 2018 hanno conosciuto una sensibile crescita delle superfici artificiali coperte da edifici, strade, parcheggi e strutture connesse. Se n'è registrato un aumento di 11,8 ettari, che non è enorme rispetto ai complessivi 4.961,4 ettari di cemento e asfalto corrispondenti al 21,5% del territorio comunale. Tuttavia tale incremento è in linea con quelli già verificatisi negli anni precedenti, in particolare nel 2016, quando la nostra città contribuì all'incirca alla metà dei 32 ettari in più misurati a livello provinciale. È una tendenza contrastante con i propositi dell'amministrazione comunale, che nel 2015 annunciò lo stop al consumo di suolo e il ritorno all'agricoltura. Il Piano di rigenerazione urbana, infatti, prevedeva la riconversione a terreno agricolo di 135 ettari, pari al 30% del terreno edificabile. La variante in riduzione attuava il Piano strutturale comunale orientato a fermare l'avanzata del cemento, a promuovere l'agricoltura periurbana e a sostituire le nuove costruzioni con le ristrutturazioni del patrimonio immobiliare esistente. Erano stati gli stessi proprietari a manifestare l'intenzione di riconvertire all'agricoltura i terreni rimasti invenduti a causa della crisi. Ciononostante non si è completamente cessato di costruire, a Reggio come in parte della provincia. Nel 2018 la superficie edificata è rimasta invariata nei comuni, soprattutto della zona appenninica, che registrano una stasi demografica: Baiso, Brescello, Campagnola, Casina, Canossa, San Polo, Toano, Vetto, Vezzano e Viano. Si è verificata addirittura una diminuzione a Luzzara (di 1,82 ettari), Bagnolo (di 0,60) e a Rubiera (di 0,28). Gli aumenti sono stati significativi a Scandiano (3,86 ettari in più), Casalgrande (2,63), Montecchio (2,34), Gualtieri (1,74), Correggio (1,68) e Castelnovo Monti (1,31), irriversi a Villa Minozzo, Fabbrico, Cavriago, Campegine Rio



Saliceto e Boretto, contenuti altrove. In ogni caso non è sostanzialmente cambiata la quota del suolo consumato con cemento e asfalto, che rimane alta nelle zone di pianura e pedecollina interessate dal maggiore sviluppo negli ultimi decenni. Reggio Emilia, che ha il 21,5% di suolo edificato, è superata da Casalgrande (26%), Rubiera (23,4%), Cavriago (24%) e Montecchio (21,8%), mentre se ne discostano poco Sant' Ilario d' Enza (20,1%), Scandiano (19,7%), Boretto (19,4%), Bibbiano (18,2%), Brescello (17,8%) e Correggio (16%). I terreni agricoli o boscosi sono del tutto predominanti, invece, in montagna e in collina. Il suolo consumato, infatti, si riduce al 3,7% a Ventasso, al 4,2% a Villa Minozzo, al 6,5% a Vetto, al 7% a Baiso, al 7,7% a Casina e all' 8%, infine, a Castelnovo Monti. -

LUCIANO SALSI

Presentato il Piano di Azioni per la **sostenibilità** e l'ambiente del Comune di Reggio Emilia

Rendere Reggio Emilia sempre più verde e in prima linea nel contrastare gli impatti climatici dei contemporanei stili di vita. È questo l'obiettivo del Comune che presenta oggi un primo pacchetto di azioni di prossima realizzazione che sono parte di un più ampio piano pluriennale di interventi a favore dell'ambiente che verranno sviluppati nei prossimi anni. **HANNO DETTO** - 'Come abbiamo anticipato nell'ambito del nostro programma, siamo convinti dell'importanza di dare vita a una svolta per quanto riguarda i temi dell'ambiente e per questo vogliamo caratterizzare il nostro impegno dei prossimi anni con azioni di **sostenibilità** - ha detto stamane il sindaco Luca Vecchi illustrando alla stampa i nuovi provvedimenti in materia - E' nostra intenzione alzare l'asticella per tutti i prossimi cinque anni e agire con determinazione. Per questo diamo oggi il via a un'operazione che vede il coinvolgimento congiunto di pubblico e privato e che potrebbe, nel corso del mandato, raddoppiare il numero delle 50mila piantumazioni che abbiamo stimato'. 'Quello che presentiamo oggi è un primo insieme di azioni che partiranno a breve e che si inseriscono in un più ampio piano a media e lungo termine a favore della Sostenibilità, con

l'estensione delle azioni per ambiente e ulteriori iniziative che, dialogando con i cittadini, comprenderanno anche gli ambiti dell'agricoltura e della mobilità sostenibile', ha aggiunto l'assessore alle Politiche per la Sostenibilità Carlotta Bonvicini, che ha illustrato nel dettaglio gli interventi oggi in partenza. **PIÙ ALBERI** - Priorità assoluta viene data fin da ora all'incremento dal patrimonio verde, della città con la piantumazione di 50mila alberi attraverso un'operazione di sinergia pubblico-privata che chiama a raccolta le diverse anime della città, per raggiungere il comune obiettivo di incrementare in maniera consistente la dotazione arborea della città e con questa migliorare le condizioni climatiche di Reggio sia in termini di contrasto degli inquinanti che di abbassamento delle temperature estive. In arrivo i primi 4.000. Per raggiungere questo obiettivo, in occasione della Giornata nazionale dell'Albero, il Comune organizza a metà novembre un evento collettivo di piantumazione in parchi e aree verdi della città mettendo a disposizione fino a 4.000 alberi, a cui tutti i cittadini potranno partecipare. Saranno infatti coinvolti, oltre al personale del Comune, volontari, scuole, associazioni e tutti coloro che vogliono aderire. Oltre a svolgere le operazioni di messa a dimora delle piante, che saranno rese disponibili gratuitamente del Comune, i partecipanti potranno anche 'adottare' l'albero che planteranno e



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a search bar and a menu for 'APPENNINO'. The main content area features the article title 'Presentato il Piano di Azioni per la sostenibilità e l'ambiente del Comune di Reggio Emilia' with a date of '23 Settembre 2019'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. A large image shows a man (likely the mayor) presenting at a podium in a formal setting. To the right of the article, there are several advertisements for local businesses, including 'BAGLIANI' (a truck company), 'Elettrodomestici' (home appliances), 'centro video Teroni' (video center), 'Soccorso Stradale' (road assistance), 'SAN CRISTOFORO' (insurance), and 'Christian De Cuschi' (a religious or community organization).

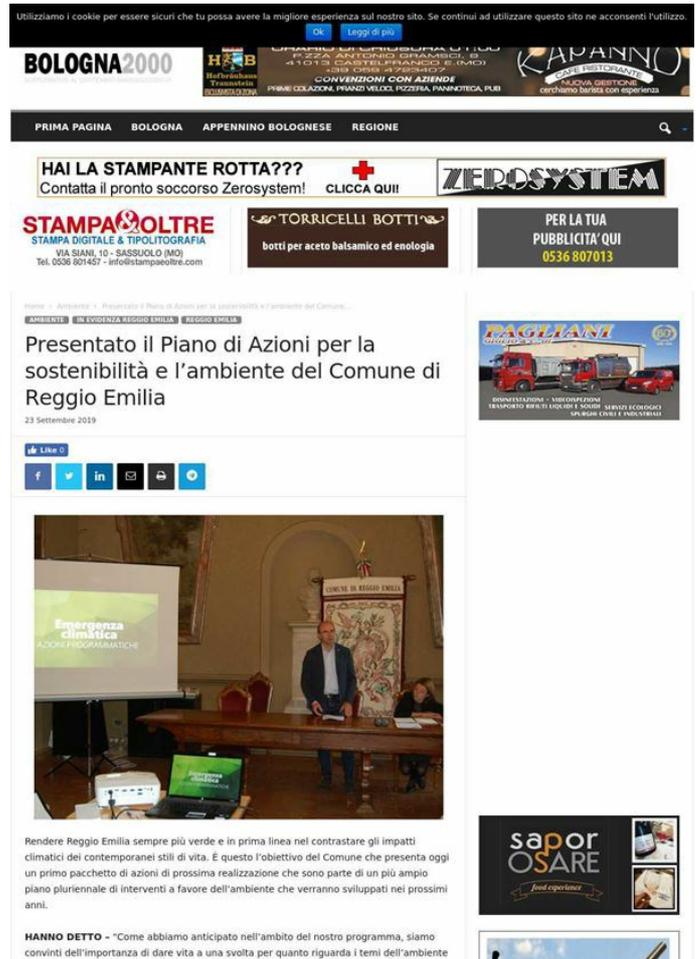
candidarsi a prendersene cura (tenendolo monitorato e innaffiato) per favorirne il corretto attecchimento e garantirne la buona crescita. L' albero potrà essere intitolato a una persona cara e riportarne, tramite apposita targhetta, il nome e una breve dedica. Invito ai privati per 100 aree pubbliche. In ottobre il Comune lancerà inoltre una manifestazione di interesse rivolta a privati, aziende e associazioni interessate a realizzare interventi di piantumazione di alberi in 100 aree pubbliche che l' Amministrazione metterà loro a disposizione in cambio della presa in carico, per i successivi tre anni, della salute degli esemplari messi a dimora. A riguardo sono numerose le richieste già pervenute all' ufficio Ambiente del Comune che ha quindi avviato un censimento tra aree urbane comunali e corridoi ecologici e ha individuato 100 zone candidabili a tale scopo, pari a una superficie di un milione di metri quadri di verde oggi privo di alberature. Ogni area è stata schedata secondo le proprie caratteristiche per evidenziare il tipo di intervento in essa possibile e al quale i privati dovranno attenersi. Giù la CO2. In questo modo, sommando azioni del Comune e del privato, si stima di arrivare alla piantumazione in città di almeno 50mila alberi in 5 anni, in modo da arricchire in maniera significativa il patrimonio arboreo cittadino e incidere così sul miglioramento della qualità dell' aria e del micro clima locale. Tradotti in vantaggi per l' ambiente e la nostra qualità di vita, 50mila alberi corrispondono all' abbattimento di 2.500 tonnellate di anidride carbonica l' anno. Con il MaB Unesco. Il Comune sta inoltre avviando un percorso per rafforzare e rendere permanente una collaborazione con la 'Riserva uomo e biosfera MaB Unesco Appennino toscoemiliano', che sta ampliando l' area riconosciuta nel 2015. La Riserva di biosfera e il Parco nazionale dell' Appennino stanno promuovendo un insieme di interventi mirati, finanziati dal governo, con l' obiettivo di raddoppiare la capacità di assorbimento della CO2 da parte di ben 20mila ettari di foreste d' Appennino. Hanno inoltre avviato - nei giorni scorsi e insieme con altri partner - progetti Life per potenziare l' assorbimento di CO2 nei suoli agricoli. È necessario estendere queste buone pratiche, gli interventi mirati e la cultura che li sorregge e li accompagna a tutte le aree boscate del territorio montano, collinare e oltre; e anche alle fasce fluviali, ivi compresa quella del Crostolo, che rappresenta un corridoio naturale tra la città e l' Appennino. Lungo il Crostolo si sviluppa altresì la direttrice della Via Matildica del Volto Santo. Reggio Emilia ha dall' inizio ufficialmente sostenuto la candidatura Unesco MaB e ha successivamente contribuito al suo decollo e alla sua governance, di cui sono parte la Fondazione Reggio Children e una rappresentanza di Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, che sono state partecipi di importanti progetti e azioni di educazione alla sostenibilità. Nell' ottica di sostenere tutte le organizzazioni, le reti e i programmi internazionali e nazionali per la sostenibilità e con l' intento di essere fattore di innovazione e sostegno per i territori e le comunità dell' Appennino, Reggio propone di potenziare la collaborazione già avviata, in tutte le forme possibili al fine di migliorare l' approccio culturale agli stili di vita, la coesione sociale e territoriale e anche l' ambiente fisico, in particolare con la protezione e la gestione attenta delle aree e dei sistemi naturali che interessano la città. ZERO PLASTICA - Un' altra importante azione di immediata realizzazione riguarda il contenimento dei rifiuti e l' utilizzo di risorse riciclabili. L' obiettivo è di arrivare alla riduzione e progressiva eliminazione dell' usa e getta, partendo dall' abbandono della plastica, uno dei materiali più inquinanti attualmente presenti nel sistema dei consumi che, con la sua dispersione anche in forma di microplastiche, oltre ad avvelenare l' ambiente, entra nella catena alimentare umana. La prima operazione a riguardo consiste nella fornitura a 8.000 bambini delle scuole primarie reggiane di una borraccia per l' approvvigionamento di acqua. In collaborazione con Edulren, entro Natale verrà consegnata a ogni bambino una borraccia, eliminando contestualmente la fornitura d' acqua in bottigliette di plastica che gli studenti utilizzano per dissetarsi a scuola. Questa operazione verrà accompagnata da un ampio piano di educazione ambientale rivolto a bambini e famiglie per imparare come vivere in maniera più sostenibile e rispettosa dell' ambiente attraverso le scelte quotidiane nei consumi. La dotazione di borracce consentirà alle famiglie non solo di iniziare a vivere in maniera più ecologica fin da subito, ma comporterà anche vantaggi dal punto di vista economico, eliminando la spesa per l' acquisto delle bottigliette quotidiane. A breve la riduzione e poi eliminazione della plastica

coinvolgerà anche tutti gli uffici comunali, con l' introduzione dei 'boccioni' per l' acqua al posto delle bottigliette in plastica erogate dai distributori automatici e l' eliminazione della plastica da tutte le macchinette distributrici di caffè e altre bevande calde. Azioni graduali per una progressiva riduzione dei rifiuti che possa portare poi ad un ambizioso ma necessario obiettivo di eliminazione dell' usa e getta nelle scuole come nei luoghi di lavoro, partendo dagli uffici pubblici per arrivare poi alla definizione di un protocollo estendibile ad aziende e locali pubblici.

Presentato il Piano di Azioni per la **sostenibilità** e l'ambiente del Comune di Reggio Emilia

Rendere Reggio Emilia sempre più verde e in prima linea nel contrastare gli impatti climatici dei contemporanei stili di vita. È questo l'obiettivo del Comune che presenta oggi un primo pacchetto di azioni di prossima realizzazione che sono parte di un più ampio piano pluriennale di interventi a favore dell'ambiente che verranno sviluppati nei prossimi anni. HANNO DETTO - 'Come abbiamo anticipato nell'ambito del nostro programma, siamo convinti dell'importanza di dare vita a una svolta per quanto riguarda i temi dell'ambiente e per questo vogliamo caratterizzare il nostro impegno dei prossimi anni con azioni di **sostenibilità** - ha detto stamane il sindaco Luca Vecchi illustrando alla stampa i nuovi provvedimenti in materia - E' nostra intenzione alzare l'asticella per tutti i prossimi cinque anni e agire con determinazione. Per questo diamo oggi il via a un'operazione che vede il coinvolgimento congiunto di pubblico e privato e che potrebbe, nel corso del mandato, raddoppiare il numero delle 50mila piantumazioni che abbiamo stimato'. 'Quello che presentiamo oggi è un primo insieme di azioni che partiranno a breve e che si inseriscono in un più ampio piano a media e lungo termine a favore della Sostenibilità, con

l'estensione delle azioni per ambiente e ulteriori iniziative che, dialogando con i cittadini, comprenderanno anche gli ambiti dell'agricoltura e della mobilità sostenibile', ha aggiunto l'assessore alle Politiche per la Sostenibilità Carlotta Bonvicini, che ha illustrato nel dettaglio gli interventi oggi in partenza. PIÙ ALBERI - Priorità assoluta viene data fin da ora all'incremento del patrimonio verde, della città con la piantumazione di 50mila alberi attraverso un'operazione di sinergia pubblico-privata che chiama a raccolta le diverse anime della città, per raggiungere il comune obiettivo di incrementare in maniera consistente la dotazione arborea della città e con questa migliorare le condizioni climatiche di Reggio sia in termini di contrasto degli inquinanti che di abbassamento delle temperature estive. In arrivo i primi 4.000. Per raggiungere questo obiettivo, in occasione della Giornata nazionale dell'Albero, il Comune organizza a metà novembre un evento collettivo di piantumazione in parchi e aree verdi della città mettendo a disposizione fino a 4.000 alberi, a cui tutti i cittadini potranno partecipare. Saranno infatti coinvolti, oltre al personale del Comune, volontari, scuole, associazioni e tutti coloro che vogliono aderire. Oltre a svolgere le operazioni di messa a dimora delle piante, che saranno rese disponibili gratuitamente del Comune, i partecipanti potranno anche 'adottare' l'albero che planteranno e



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Bologna2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!**

STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Presentato il Piano di Azioni per la sostenibilità e l'ambiente del Comune di Reggio Emilia

23 Settembre 2019

Like

f t in e

Emergenza climatica
AZIONI PROGRAMMATICHE

Rendere Reggio Emilia sempre più verde e in prima linea nel contrastare gli impatti climatici dei contemporanei stili di vita. È questo l'obiettivo del Comune che presenta oggi un primo pacchetto di azioni di prossima realizzazione che sono parte di un più ampio piano pluriennale di interventi a favore dell'ambiente che verranno sviluppati nei prossimi anni.

HANNO DETTO - "Come abbiamo anticipato nell'ambito del nostro programma, siamo convinti dell'importanza di dare vita a una svolta per quanto riguarda i temi dell'ambiente

sapor OSARE
Food experience

candidarsi a prendersene cura (tenendolo monitorato e innaffiato) per favorirne il corretto attecchimento e garantirne la buona crescita. L' albero potrà essere intitolato a una persona cara e riportarne, tramite apposita targhetta, il nome e una breve dedica. Invito ai privati per 100 aree pubbliche. In ottobre il Comune lancerà inoltre una manifestazione di interesse rivolta a privati, aziende e associazioni interessate a realizzare interventi di piantumazione di alberi in 100 aree pubbliche che l' Amministrazione metterà loro a disposizione in cambio della presa in carico, per i successivi tre anni, della salute degli esemplari messi a dimora. A riguardo sono numerose le richieste già pervenute all' ufficio Ambiente del Comune che ha quindi avviato un censimento tra aree urbane comunali e corridoi ecologici e ha individuato 100 zone candidabili a tale scopo, pari a una superficie di un milione di metri quadri di verde oggi privo di alberature. Ogni area è stata schedata secondo le proprie caratteristiche per evidenziare il tipo di intervento in essa possibile e al quale i privati dovranno attenersi. Giù la CO₂. In questo modo, sommando azioni del Comune e del privato, si stima di arrivare alla piantumazione in città di almeno 50mila alberi in 5 anni, in modo da arricchire in maniera significativa il patrimonio arboreo cittadino e incidere così sul miglioramento della qualità dell' aria e del micro clima locale. Tradotti in vantaggi per l' ambiente e la nostra qualità di vita, 50mila alberi corrispondono all' abbattimento di 2.500 tonnellate di anidride carbonica l' anno. Con il MaB Unesco. Il Comune sta inoltre avviando un percorso per rafforzare e rendere permanente una collaborazione con la 'Riserva uomo e biosfera MaB Unesco Appennino toscoemiliano', che sta ampliando l' area riconosciuta nel 2015. La Riserva di biosfera e il Parco nazionale dell' Appennino stanno promuovendo un insieme di interventi mirati, finanziati dal governo, con l' obiettivo di raddoppiare la capacità di assorbimento della CO₂ da parte di ben 20mila ettari di foreste d' Appennino. Hanno inoltre avviato - nei giorni scorsi e insieme con altri partner - progetti Life per potenziare l' assorbimento di CO₂ nei suoli agricoli. È necessario estendere queste buone pratiche, gli interventi mirati e la cultura che li sorregge e li accompagna a tutte le aree boscate del territorio montano, collinare e oltre; e anche alle fasce fluviali, ivi compresa quella del Crostolo, che rappresenta un corridoio naturale tra la città e l' Appennino. Lungo il Crostolo si sviluppa altresì la direttrice della Via Matildica del Volto Santo. Reggio Emilia ha dall' inizio ufficialmente sostenuto la candidatura Unesco MaB e ha successivamente contribuito al suo decollo e alla sua governance, di cui sono parte la Fondazione Reggio Children e una rappresentanza di Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, che sono state partecipi di importanti progetti e azioni di educazione alla sostenibilità. Nell' ottica di sostenere tutte le organizzazioni, le reti e i programmi internazionali e nazionali per la sostenibilità e con l' intento di essere fattore di innovazione e sostegno per i territori e le comunità dell' Appennino, Reggio propone di potenziare la collaborazione già avviata, in tutte le forme possibili al fine di migliorare l' approccio culturale agli stili di vita, la coesione sociale e territoriale e anche l' ambiente fisico, in particolare con la protezione e la gestione attenta delle aree e dei sistemi naturali che interessano la città. ZERO PLASTICA - Un' altra importante azione di immediata realizzazione riguarda il contenimento dei rifiuti e l' utilizzo di risorse riciclabili. L' obiettivo è di arrivare alla riduzione e progressiva eliminazione dell' usa e getta, partendo dall' abbandono della plastica, uno dei materiali più inquinanti attualmente presenti nel sistema dei consumi che, con la sua dispersione anche in forma di microplastiche, oltre ad avvelenare l' ambiente, entra nella catena alimentare umana. La prima operazione a riguardo consiste nella fornitura a 8.000 bambini delle scuole primarie reggiane di una borraccia per l' approvvigionamento di acqua. In collaborazione con Edulren, entro Natale verrà consegnata a ogni bambino una borraccia, eliminando contestualmente la fornitura d' acqua in bottigliette di plastica che gli studenti utilizzano per dissetarsi a scuola. Questa operazione verrà accompagnata da un ampio piano di educazione ambientale rivolto a bambini e famiglie per imparare come vivere in maniera più sostenibile e rispettosa dell' ambiente attraverso le scelte quotidiane nei consumi. La dotazione di borracce consentirà alle famiglie non solo di iniziare a vivere in maniera più ecologica fin da subito, ma comporterà anche vantaggi dal punto di vista economico, eliminando la spesa per l' acquisto delle bottigliette quotidiane. A breve la riduzione e poi eliminazione della plastica

coinvolgerà anche tutti gli uffici comunali, con l' introduzione dei 'boccioni' per l' acqua al posto delle bottigliette in plastica erogate dai distributori automatici e l' eliminazione della plastica da tutte le macchinette distributrici di caffè e altre bevande calde. Azioni graduali per una progressiva riduzione dei rifiuti che possa portare poi ad un ambizioso ma necessario obiettivo di eliminazione dell' usa e getta nelle scuole come nei luoghi di lavoro, partendo dagli uffici pubblici per arrivare poi alla definizione di un protocollo estendibile ad aziende e locali pubblici.

Un filo diretto col distretto da 500 milioni

Tra i punti contestati dagli ambientalisti il passaggio nell' oasi del Colombarone

UNA rivoluzione della viabilità che secondo gli industriali del settore ceramico e gli amministratori pubblici che la sostengono consentirà il raggiungimento di un duplice obiettivo: snellire i trasporti favorendo una più efficiente consegna degli ordinativi e ridurre l'inquinamento perché si eliminano i mezzi pesanti dalle principali arterie di traffico.

La nuova autostrada Sassuolo-Campogalliano secondo l'ultimo progetto presentato avrà una lunghezza totale di oltre 20 chilometri e collegherà l'autostrada con la Pedemontana, per un totale di 15 sottopassi e 12 cavalcavia. In particolare, chi arriva a Campogalliano potrà subito dirigersi verso il distretto ceramico. Si imbatte in un paio di viadotti che raccorderanno l'opera con la tangenziale di Modena (nei pressi di Modena nord e la fiera). Quindi la nuova arteria affiancherà la ferrovia fino a Marzaglia e da qui seguirà il fiume Secchia fino a Sassuolo, dove si congiungerà con la Pedemontana. Una delle obiezioni degli ambientalisti, contrari radicalmente all'opera ritenuta superata dopo la realizzazione della tangenziale Modena-Sassuolo, è il passaggio nell'oasi naturalistica del Colombarone dove sono previste due gallerie con l'intento proprio di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il costo della Bretella è di 514 milioni di euro, dei quali 215 di contributo statale da restituire con gli interessi. La concessione è stata firmata con la società di progetto Autocis, presieduta dall'ex presidente della Provincia Emilio Sabattini. La convenzione prevede 31 anni di concessione, dei quali 4 anni per la realizzazione dell'asse principale tra la A22 e la Pedemontana, di lunghezza complessiva di 14 chilometri, comprensiva di 2 gallerie artificiali, 8 viadotti e 5 svincoli. E dei due assi secondari di collegamento alla Tangenziale di Modena, lungo 3 chilometri e mezzo, comprensivo di 2 viadotti, 2 sottopassi ferroviari e 2 svincoli. Previsto anche il raccordo alla tangenziale di Rubiera, 1,4 chilometri di lunghezza e che include un viadotto, un sottopasso ferroviario e un ponte sul torrente Tresinaro. Quando nel 2018 fu presentata l'opera a Sassuolo l'ingegner Carlo Costa, direttore tecnico di Autostrada del Brennero, spiegò che la stima per il traffico nel 2030 «è di 44.631 veicoli al giorno, di cui il 21,5% di mezzi pesanti». La riduzione prevista attraverso la Campogalliano-Sassuolo sarebbe del 3% di veicoli e dello 0,5% dei camion per chilometro, «con un calo superiore al 10 per cento del tempo speso dagli automobilisti, l'incremento del 15% della velocità media (da 46 a 53 chilometri orari) e il miglioramento dei tempi di percorrenza: da Sassuolo si raggiungeranno Parma e Mantova i 40-60 minuti contro gli attuali 60-80».

g. a.

Il Resto del Carlino MODENA PRIMO PIANO 5

Un filo diretto col distretto da 500 milioni
Tra i punti contestati dagli ambientalisti il passaggio nell' oasi del Colombarone

I numeri dell'autostrada

- 20** CHILOMETRI: La Sassuolo-Campogalliano collegherà l'autostrada con la Pedemontana
- 31** ANNI: È la durata della concessione firmata con la società di progetto Autocis, presieduta da Sabattini
- 21%** I MEZZI PESANTI: Una previsione dice che nel 2030 i veicoli in transito ogni giorno saranno 44.631

HONDA Gamma **HR-V** Potenza straordinaria

Da € 199 al mese (Tan 4,95% - Taeg 6,22%)*

Con anticipo € 5.500 e costi fissi mensili di € 199,90. 3 anni di garanzia km illimitati in omaggio. E inizi a pagare nel 2020.

AUTOMOTIVE GROUP

Rossi (Dem): "Al via i lavori per la Bretella Campogalliano-Sassuolo"

"Una buona notizia la firma del progetto esecutivo della Bretella Campogalliano-Sassuolo, apposta dalla neo Ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli venerdì 20 settembre, e annunciata questa mattina durante il convegno di apertura del Cersaie, il salone per eccellenza della ceramica italiana. Da oggi dobbiamo ritenerci tutti impegnati - istituzioni, forze economiche, sociali e politiche - per garantire che l' accantieramento avvenga in tempi brevi. Un distretto produttivo e leader mondiale per la produzione di piastrelle, per essere competitivo, ha la necessità di completare opere infrastrutturali come la Bretella Campogalliano-Sassuolo, in un territorio dove industria ceramica e indotto collegato a essa garantiscono lavoro e stabilità a una grandissima parte delle famiglie emiliane. Un' opera che ridefinirà la viabilità per molte zone urbane e centri abitati dal traffico pesante, ad esempio con la realizzazione della tangenziale di Rubiera. Una salto di qualità, non solo per l' industria, ma anche per la comunità che vive e lavora sulle due sponde del fiume Secchia e che avvicinerà ancora di più la nostra Regione Emilia-Romagna verso la dimensione europea". Così il deputato Dem, Andrea Rossi.



Home - Politica - Rossi (Dem): "Al via i lavori per la Bretella Campogalliano-Sassuolo"

Politica Sassuolo Modesta

Rossi (Dem): "Al via i lavori per la Bretella Campogalliano-Sassuolo"

23 Settembre 2019

Like 0

Facebook Twitter LinkedIn Email Print

Accorriamo le distanze per Farti spedire ovunque. MBE Spedizioni Internazionali. CONTATTI

LA LIBRERIA SNC via Indipendenza, 30 - Sassuolo 0536 981390 libreriasassuolo@gmail.com ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI DISPONIBILI GLI ELENCHI DEI TESTI ADOTTATI DA TUTTE LE SCUOLE

Christian De Cuschi *Consulente* *gestione per giovani con serietà e dedizione*

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

ANDREA ROSSI

Alberi abbattuti in serie sulle sponde del canale. «Scempio ambientale»

OSTELLATO. Alberi abbattuti sulla sponda del canale Navigabile in modo indiscriminato. La denuncia è di Marco Falciano, coordinatore delle Guardie volontarie ecologiche, il quale lamenta sui territori comunali di Migliarino e Ostellato «oltre 4 km di spettacolo ignobile che ha colto impreparati molti ciclisti, podisti e pescatori, abituati a frequentare quella zona un tempo verde, adesso azzerrata della vita». . L'ennesimo episodio del genere, secondo l'esponente ambientalista, che calcola come nella nostra provincia in poco meno di tre mesi, in provincia di Ferrara, siano scomparsi oltre 100 alberi di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Troppa incuria «Le motivazioni possono essere diverse - dice Falciano -: dalla **sicurezza** stradale, alle esigenze dei progettisti, alla scarsa lungimiranza degli amministratori, fino al beneamato rischio **idrogeologico** che è ormai la giustificazione per compiere qualsiasi atto sconsiderato nei confronti dell' ambiente». «Un rischio **idrogeologico** che, per chi conosce e vive il territorio **fluviale**, è perlopiù dovuto ad incuria umana o carenze di manutenzione - aggiunge Falciano -, la stessa incuria e scarsa lungimiranza che ha portato in questi decenni la **Bonifica** a eradicare ed azzerare i filari di alberi e cespugli posti a difesa degli **argini** di **fiumi** e canali». Per il coordinatore delle Guardie ecologiche, «è troppo facile imputare la colpa unicamente ai fattori ambientali od animali, poche volte invece si pone l'accento sul fatto che i nostri canali, finita la stagione agraria ed esaurito il loro scopo funzionale alle esigenze irrigue dei campi, vengono in gran parte prosciugati». Il punto è che «la bonifica non rispetta il minimo deflusso vitale, fondamentale per la tutela della biodiversità acquatica» e «ne consegue che il rischio **idrogeologico** e gli eventi di criticità non cesseranno mai. Anzi - attacca Falciano -, paiono quasi autoindotti da quegli enti pubblici che storicamente gestiscono il territorio, ma che negli anni hanno prodotto solo debiti e più posti di lavoro che opere di pubblica utilità». «Gestire il territorio - chiude l' ambientalista - non vuol dire azzerarlo e plasmarlo a seconda delle esigenze dell' uomo fino a distruggerne la biodiversità». -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



L' ALLARME

Dune per proteggere i Bagni «Lavori bloccati da un cavillo»

Timore fra i titolari di stabilimenti dei Lidi: se arriva una **mareggiata** siamo rovinati Le rassicurazioni di Farina (Regione): «Il primo ottobre inizieranno a Lido Spina»

LIDI. Serpeggiano le preoccupazioni tra gli operatori balneari del litorale comacchiese, informati ieri mattina da Maurizio Farina, funzionario regionale nonché direttore dei lavori di **ripascimento dell' arenile**, circa lo slittamento delle opere a causa di un cavillo burocratico. «L' intervento è già stato finanziato dalla Regione, che ci aveva convocati a Bologna un anno fa - esclama Gianni Nonnato, presidente del Consorzio di Lido Nazioni -; per la prima volta da quest' anno le barriere di protezione invernale della costa sarebbero dovute essere realizzate dall' agenzia regionale di protezione civile con fondi regionali, anziché di tasca nostra, com' è sempre avvenuto in passato. Invece abbiamo appena scoperto che, per un problema di natura burocratica, i lavori non possono partire: se arriva una **mareggiata** finiamo sott' acqua».

A fine stagione, gli scorsi anni, i titolari dei Bagni ingaggiavano ditte private, che intervenivano con trattori e ruspe per creare argini alti fino a 3 metri, pronti a contenere l' eventuale onda d' urto del mare. L' adozione del nuovo maxi-progetto regionale di messa in sicurezza della costa prevede, invece, l' intervento diretto dell' agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ma il sopraggiungere di un ostacolo burocratico ha spinto gli operatori sul piede di guerra.

«Si avvicina la brutta stagione e di conseguenza anche il rischio di **mareggiate** - interviene Gianfranco Vitali, presidente dell' Ascom di Comacchio, nonché coordinatore della cabina di regia della destinazione turistica Romagna - e c' è bisogno con la massima urgenza delle dune di sabbia a protezione dei Bagni.

Siamo tutti preoccupati sui tempi d' esecuzione delle opere: in passato si procedeva a ottobre. Abbiamo chiesto delucidazioni e in settimana attendiamo un riscontro definitivo da Bologna».

Il timoreEsprime preoccupazione e perplessità anche Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido Volano, nonché funzionario provinciale di Conferimenti: «Già lo scorso anno la Regione avrebbe dovuto intervenire in piena stagione balneare - evidenzia -, ma

COMACCHIO - CODIGORO 25

L' ALLARME

Dune per proteggere i Bagni «Lavori bloccati da un cavillo»

Timore fra i titolari di stabilimenti dei Lidi: se arriva una mareggiata siamo rovinati Le rassicurazioni di Farina (Regione): «Il primo ottobre inizieranno a Lido Spina»



L'azienda vinificatrice del fondo va sovrintesa. Serve un parere legale per dare il via libera

La fine di un'era di gestione dei Bagni. Siamo tutti preoccupati sui tempi d' esecuzione delle opere: in passato si procedeva a ottobre. Abbiamo chiesto delucidazioni e in settimana attendiamo un riscontro definitivo da Bologna».

STORNIO
Esprime preoccupazione e perplessità anche Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido Volano, nonché funzionario provinciale di Conferimenti: «Già lo scorso anno la Regione avrebbe dovuto intervenire in piena stagione balneare - evidenzia -, ma

MESSOLA
Oggi un appetivo sul tema investimenti

MESSOLA
Domenica tre punti dedicati al bilancio

MESSOLA
Oggi la Tim ad Alberazzo ripristina la connessione «Intervento complesso»

MESSOLA
Stamatina l'addio al pittore-cantante

MESSOLA
Gli clonano il segnale del telecomando per svuotargli l'auto

MESSOLA
Stamatina l'addio al pittore-cantante

MESSOLA
Gli clonano il segnale del telecomando per svuotargli l'auto

abbiamo detto di no per evitare d' interferire con la presenza dei turisti in spiaggia. Ora sembra che sia un problema burocratico a fermare le opere, ma se arriva una **mareggiata** siamo rovinati. In passato ci autofinanziavamo per sostenere i costi di realizzazione delle barriere invernali. Adesso c' è un nuovo piano quinquennale di messa in sicurezza complessiva della costa, per evitare di avviare continuamente procedure di appalto, ma ci ritroviamo al punto di partenza».

Parla di «solito rimpallo» Giuseppe Carli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, rilevando come «con questa presunta programmazione dei lavori sono riusciti a far diventare normalità anche l' **emergenza**. Siamo stufi di scuse e pretesti. Chi non mantiene le promesse, deve essere sostituito».

A fare chiarezza interviene lo stesso Farina: «I lavori cominceranno il primo ottobre da Lido Spina - sottolinea -; l' impresa Car di Rimini si è aggiudicata l' appalto, ma deve subentrare una seconda ditta, per la quale stiamo attendendo il parere legale».

--Katia Romagnoli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VIGARANO MAINARDA

L' assessore Quintela: «Mi interessa la crescita del nostro territorio»

«METTERÒ la mia esperienza professionale e le competenze al servizio di Vigarano per rendere più attrattivo il territorio». Diego Prado Quintela, 32 anni, commercialista, specializzato in mercati e management, attualmente consigliere comunale, è il nuovo assessore alle attività produttive. Lo ha annunciato il sindaco Barbara Paron dopo la conferma delle dimissioni dalla giunta di Andrea Bellini.

Entrerà in servizio solo dopo il 4 ottobre, ma è già al lavoro in municipio. Perché?

«Ho incominciato subito ad affiancarmi ad Andrea Bellini, per preparare la fase finale del progetto di Metropoli di paesaggio, che sviluppa tematiche sempre più attuali, nelle quali credo profondamente, inerenti al problema del cambiamento climatico e alla mobilità sostenibile. Stiamo preparando una giornata storica, che segna un evento importante per il territorio».

Qual è la peculiarità di questo evento?

«Il 4 ottobre non ci sarà solo il Premio Rambaldi, ma la possibilità di raggiungere Vigarano in battello, dalla Darsena di Ferrara, attraverso il canale di Burana. Tanto che questa sera, in Consiglio comunale, grazie al progetto fortemente voluto dal sindaco Barbara Paron e che l' assessore Andrea Bellini sta completando proseguendo fino a quel giorno il suo mandato, si ratifica un protocollo di intesa con il Consorzio per realizzare a Vigarano l' attracco delle imbarcazioni, che sarà reso definitivo in futuro, creando così una leva di attrattiva turistica e un volano economico assolutamente innovativo».

Impegni per il prossimo futuro?

«Proverò ad aumentare il gradimento del territorio, attraverso nuovi insediamenti commerciali, specialmente attraverso lo sviluppo di idee innovative legate ai nostri luoghi. Credo che le deleghe alle Attività produttive e alle Politiche giovanili siano perni essenziali per lo sviluppo di una comunità che si basa sul lavoro e i giovani».

cl. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

SAN NICOLÒ Giovedì dalle 8

Lavori sulla rete idrica Servizi di autobotti per i rifornimenti

MANUTENZIONE programmata alla rete idrica di San Nicolò: lo preannuncia Hera, un intervento che comporta l'interruzione della fornitura d'acqua dalle 8 alle 19 di giovedì. Previste quattro autobotti a servizio degli utenti nelle frazioni interessate. Per poter completare le operazioni, dalle 8 alle 19 di quel giorno sarà necessario interrompere la fornitura dell'acqua nell'area di San Nicolò, ma anche di Ospital Monacale, Santa Maria Codifiume e Traghetto. Al fine di ridurre il più possibile il disagio per gli utenti delle frazioni interessate, Hera ha già predisposto un servizio di approvvigionamento alternativo, pertanto nelle quattro località saranno disponibili altrettante autobotti. Sarà possibile trovarle in piazza dell'Abbazia a San Nicolò, in piazza Luigi Gualandi a Santa Maria Codifiume, in piazza Gustavo Bianchi a Ospital Monacale e a Traghetto in Strada Valletta, all'altezza del civico 27.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

ARGENTA E PORTOMAGGIORE | I sindaci Minarelli e Fiorentini: «Per evitare i disagi sulla tratta Ferrara-Ravenna»

Bus sostitutivi per portare gli studenti «Così evitiamo ai nuovi orari di Tper»

Una sinergia tra scuola e istituzioni trovata per fronteggiare un problema creatosi con il cambio degli orari ferroviari deciso da Tper

Un tema molto importante, che coinvolge diversi soggetti per il bene di alcune centinaia di studenti che frequentano il liceo scientifico e l'Ipia di Argenta. Tra una situazione potenzialmente esplosiva, con la mobilitazione di studenti ed enti locali, sul tappeto l'uscita degli studenti a orari scaglionati e non compatibili con la consistenza dei treni per gli studenti pendolari. Ecco tutta la storia del sindaco di Argenta Andrea Baldini.

«LO SCORSO anno Tper ha deciso di cambiare l'orario dei treni della linea Ferrara-Ravenna con un orario penalizzante per gli studenti nell'area da scuola. Una scelta che noi, Comuni di Argenta e Portomaggiore, abbiamo avversato fin dall'inizio, in quanto fermamente convinti che la tratta ferroviaria vada potenziata, e non indebolita. Trovata la soluzione, «Per evitare i disagi agli studenti» - spiega il primo sindaco di Argenta - «abbiamo chiesto l'introduzione di un servizio di autobus sostitutivi, organizzato sugli orari di uscita dalle scuole, servizio che abbiamo chiesto venga riservato a chi in risposta la Regione Emilia-Romagna ha deciso di ritornare. Siamo soddisfatti della risposta, e con noi il dirigente scolastico, che si impegna ogni giorno per fare in modo che i nostri istituti siano accessibili e attrattivi per studenti e famiglie».

I. v.

ARGENTA Domenica al 'Centro Mercat'

Laboratorio di 'Food painting' Pittura e cibo con Franca Minarelli

IN OCCASIONE della mostra di Hermann Nitsch in svolgimento al centro culturale Mercat', domenica 29 settembre ad Argenta alle 16 si svolgerà «Omaggio a Nitsch. Laboratorio di pittura con il cibo», a cura dell'artista Franca Minarelli: un originale laboratorio di «food painting», dove i colori sono ricavati da frutta, verdura, spezie, erbe. L'attività laboratoriale è gratuita ed è riservata ai bambini dai 2 ai 12 anni, e richiesta la prenotazione telefonica al numero 0522-380783. Chi lo desidera, può portare una maglietta bianca da decorare coi colori ricavati dalla natura.

SAN NICOLÒ Il 75enne colto da un malore mentre giocava a biliardo nei bar Arci

Comunità in lutto per la morte di Ferrazzi

NA SUCSITATO un'ondata di commovente nell'Argentino l'improvvisa morte di Stefano Ferrazzi, un imprenditore di 57 anni, residente a Spinasotto, tra gravissimi a San Nicolò, nel bar Arci. Il sito straziato da un infarto subito sera mentre era impegnato in un'attività sportiva a bocce del campionato provinciale tra i palmeti di casa e una squadra di Fila. Aveva appena completato il turno di gioco, si era accomodato sulle spalline in attesa di riprendere a bocciare, quando un malore improvviso l'ha fatto svenare sul pavimento. A quell'ora la salita era gremita di giocatori e di spettatori. Subito sono accorsi il compagno di gioco e un giovane che ha fatto il corso da bagnino e quindi ha delle conoscenze di medicina di primo soccorso. Gli è stato praticato il massaggio cardiaco, prima in forma disoccupata dalle persone presenti nel bar e poi dai sanitari del 118, arrivati pochi minuti sul posto. Nonostante il tentativo di tutti, Stefano Ferrazzi non ce l'ha fatta. Lascia il fratello, con il quale gestiva una piccola azienda, e la moglie.

A nulla sono valsi i soccorsi

CONSANDOLO

Ultimo fine settimana dedicato a 'Melasogno'

ULTIMO fine settimana a Consandolo di Melasogno, la manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Consandolo con il patrocinio del Comune di Argenta per valorizzare uno delle eccellenze del territorio, diventata ormai un classico degli eventi del territorio. Venerdì esibizione del Singhe Star Acoustic, Tony Longo alla chitarra e Alice Zini alla voce per una serata all'insegna del rock; sabato di-ssai e domenica 29 serata in compagnia del cantautore ferrarese Ido Carevita. Il cuore della manifestazione è la stand gastronomico, con la regia di Melasogno, ma anche insalata alla melis, scaloppine e salsine alla melis, perfino saponato alla melis. Carne dessati l'irrinunciabile strudel alla melis e gelato di melis con cioccolato fuso. Apertura della stand alle 19. La brigata di cucina di Melasogno ha operato con successo nei giorni scorsi ad Argenta nell'ambito della fiera.

I. v.

SAN NICOLÒ Giovedì dalle 8

Lavori sulla rete idrica Servizi di autobotti per i rifornimenti

MANUTENZIONE programmata alla rete idrica di San Nicolò: lo preannuncia Hera, un intervento che comporta l'interruzione della fornitura d'acqua dalle 8 alle 19 di giovedì. Previste quattro autobotti a servizio degli utenti nelle frazioni interessate. Per poter completare le operazioni, dalle 8 alle 19 di quel giorno sarà necessario interrompere la fornitura dell'acqua nell'area di San Nicolò, ma anche di Ospital Monacale, Santa Maria Codifiume e Traghetto. Al fine di ridurre il più possibile il disagio per gli utenti delle frazioni interessate, Hera ha già predisposto un servizio di approvvigionamento alternativo, pertanto nelle quattro località saranno disponibili altrettante autobotti. Sarà possibile trovarle in piazza dell'Abbazia a San Nicolò, in piazza Luigi Gualandi a Santa Maria Codifiume, in piazza Gustavo Bianchi a Ospital Monacale e a Traghetto in Strada Valletta, all'altezza del civico 27.

SU INTERNET Segui aggiornamenti e resoconti, anche fotografici, all'indirizzo www.ilrestodelcarlino.it/tema

25

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Ma Claudio Miccoli (Regione) getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Problema giuridico amministrativo risolto»

Protestano gli operatori: «Lavori antierosione in ritardo»

STEMPERA le preoccupazioni di associazioni e consorzi Claudio Miccoli, responsabile dell'agenzia regionale per sicurezza territoriale: i lavori per preservare le spiagge dall'erosione si faranno entro ottobre. Come da programma. L' allarme, sottolinea, può rientrare. «L' 1 ottobre abbiamo convocato l' impresa per il sopralluogo - spiega -. Il problema giuridico-amministrativo creatosi, fonte dei timori degli operatori, è stato risolto al 99%». L' ufficio legale dell' Agenzia regionale sembra aver appianato la questione burocratica che avrebbe potuto rallentare i cantieri. Che cosa è accaduto? «Ci è stato spiegato che i lavori sono stati appaltati - dice Luca Callegarini di Confesercenti - la ditta aggiudicataria li ha affidati a un' altra la quale per procedere manca di un' autorizzazione.

Sono comunque fiducioso che se ne venga a capo per cominciare il prossimo mese». Un' operazione necessaria visto l' avvicinarsi del pericolo di **mareggiate**. «Se venissimo lasciati soli, non sapremmo neppure dove trovare la sabbia per alzare le dune: non c' è».

Nonostante le rassicurazioni, la preoccupazione resta. «Ci hanno detto degli impedimenti burocratici e dei tempi che slittano, ma qui spiaggia e abitato vanno protetti e subito - dice Gianni Nonnato presidente Consorzio Nazioni - Se non possiamo fidarci della parola del governatore Bonaccini mi chiedo dove andremo a finire?».

Esprime amarezza Nicola Bocchimpani, presidente AsBalneari.

«L' intervento di aprile è stato rinviato per la stagione balneare con l' impegno di ricominciare i lavori a fine mese: speriamo si riesca a superare l' impasse e ad attivare i cantieri già programmati e finanziati. Entro il 15 ottobre dobbiamo partecipare a un bando per la **riqualificazione** ed è indispensabile sapere che futuro ci aspetta per presentare un business plan, investire non è uno scherzo». Solidae con gli operatori Nicola Spinabelli di Cesb. «Il problema non ci coinvolge da vicino, ma è cosa molto seria, la sicurezza della costa è una priorità». Attenersi al cronoprogramma è per Nicola Ghedini di Cna Balneari fondamentale. «Sono stato rassicurato sulla partenza dei lavori, non piace a nessuno subire ritardi a causa di responsabilità altrui». E' perentorio Giuseppe Carli presidente degli stabilimenti di Porto Garibaldi. «Chi non mantiene gli impegni, va mandato a casa», dice.

Gianfranco Vitali, presidente Ascom-Comacchio, si aspetta concretezza e che l' intervento si chiuda

Comacchio e Lido

Ancora sciopero e assemblea dei dipendenti comunali

L'assemblea del 2 ottobre servirà a informare i cittadini. Luca Greco (Cgil): «Il Comune è diventato il nemico del proprio personale»

San Giuseppe, malore dentro al bar Vigile urbano è in gravi condizioni

«GIARDI non è in servizio, o prima di andare al lavoro, o dopo il lavoro, il caffè qui, dove viene sempre a prendere. Ma oggi fuori per chi legge, infatti ci ha veramente spaventato il quando, subito dopo aver bevuto il caffè si è accasciato al suolo. Commento così Ruben, uno dei frequentatori più assidui del Central Bar di via Fontana, il malore che all'improvviso ha colpito Gabriele Follati, 42 anni, vigile urbano di Comacchio. Per l'agente, già a casa da circa un mese, ieri era l'ultimo giorno di malattia; poco dopo le 14 è arrivato al Central Bar per prendere il abituale caffè. Ma ieri, qualcosa si è cambiato. «Ha preso il caffè - racconta Ruben - scambiato due parole con i suoi colleghi, poi mentre stava uscendo dal locale la caduta a terra. Mentre la barista chiamava i soccorsi i clienti hanno cercato di dargli un po' di sollievo». Altri avventori hanno raccontato che l'agente di Polizia locale lamentava forti dolori al petto. «Ha provato ad uscire dal bar - dice un altro cliente - ma ha tentato ed è caduto prima ancora di arrivare alla porta. Siamo subito accorsi per aiutarlo e abbiamo chiamato i soccorsi». In pochi minuti sul posto è giunto il personale medico dell'emergenza sanitaria, che hanno soccorso Gabriele Follati, lo hanno stabilizzato e poi trasportato all'ospedale di Cervia dove ora si trova ricoverato in gravi condizioni. La prognosi è riservata.

COMACCHIO La Scuola di musica apre le sue porte

LA SCUOLA di musica da domani, alle 17, sarà realtà. Nasce, grazie alla volontà della amministrazione comunale che darà la possibilità ai bambini, ragazzi e adulti di seguire i corsi della Circola Scuola di Musica di Comacchio. Il sindaco Marco Fabiani, a Palazzo Bellini, presenterà il progetto, i corsi individuali e collettivi, i corsi e gli open day della scuola di musica. Per chi vuole accedere alla biblioteca di Comacchio, come detto domenica, con i corsi di pianoforte per proseguire fino a venerdì con altre proposte musicali e di canto e infine sabato alle 17,30, con un concerto degli insegnanti della nuova scuola che si terrà in piazza. Tre giorni.

COMACCHIO Ma Claudio Miccoli (Regione) getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Problema giuridico amministrativo risolto»

Protestano gli operatori: «Lavori antierosione in ritardo»

STEMPERA le preoccupazioni di associazioni e consorzi Claudio Miccoli, responsabile dell'agenzia regionale per sicurezza territoriale: i lavori per preservare le spiagge dall'erosione si faranno entro ottobre. Come da programma. L' allarme, sottolinea, può rientrare. «L' 1 ottobre abbiamo convocato l' impresa per il sopralluogo - spiega -. Il problema giuridico-amministrativo creatosi, fonte dei timori degli operatori, è stato risolto al 99%». L' ufficio legale dell' Agenzia regionale sembra aver appianato la questione burocratica che avrebbe potuto rallentare i cantieri. Che cosa è accaduto? «Ci è stato spiegato che i lavori sono stati appaltati - dice Luca Callegarini di Confesercenti - la ditta aggiudicataria li ha affidati a un' altra la quale per procedere manca di un' autorizzazione. Sono comunque fiducioso che se ne venga a capo per cominciare il prossimo mese. Un' operazione necessaria visto l' avvicinarsi del pericolo di mareggiate. «Se venissimo lasciati soli, non sapremmo neppure dove trovare la sabbia per alzare le dune: non c' è».

COMACCHIO Ma Claudio Miccoli (Regione) getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Problema giuridico amministrativo risolto»

«L' intervento di aprile è stato rinviato per la stagione balneare con l' impegno di ricominciare i lavori a fine mese: speriamo si riesca a superare l' impasse e ad attivare i cantieri già programmati e finanziati. Entro il 15 ottobre dobbiamo partecipare a un bando per la riqualificazione ed è indispensabile sapere che futuro ci aspetta per presentare un business plan, investire non è uno scherzo». Solidae con gli operatori Nicola Spinabelli di Cesb. «Il problema non ci coinvolge da vicino, ma è cosa molto seria, la sicurezza della costa è una priorità». Attenersi al cronoprogramma è per Nicola Ghedini di Cna Balneari fondamentale. «Sono stato rassicurato sulla partenza dei lavori, non piace a nessuno subire ritardi a causa di responsabilità altrui». E' perentorio Giuseppe Carli presidente degli stabilimenti di Porto Garibaldi. «Chi non mantiene gli impegni, va mandato a casa», dice.

Gianfranco Vitali, presidente Ascom-Comacchio, si aspetta concretezza e che l' intervento si chiuda

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

entro ottobre, ce n' è assoluto bisogno, in caso contrario chiederemo un altro incontro al presidente della Regione».
mo. fo.

Passerelle a rischio: interviene Valgimigli

«Non si possono abbattere senza informare i cittadini e senza dare un' adeguata alternativa»

LUGO Secondo Valgimigli interviene sulla situazione delle passerelle di Villa San Martino e di Santa Maria in Fabriago, sollevata nei giorni scorsi da Lolli.

In merito alle prospettive ed al destino delle due passerelle segnalate con evidente preoccupazione dell'ex assessore Fabrizio Lolli (ora appartenente al gruppo misto) che si era fatto carico dell' amarezza e della preoccupazione dei cittadini, per la ventilata demolizione della passerella di Villa S.Martino, l' ex assessore provinciale alla viabilità (ora "temporaneo" presidente della Consulta di Villa San Martino) Secondo Valgimigli, fa alcune precisazioni.

Cittadini all' oscuro «Dieci giorni fa il dirigente ai Lavori pubblici del Comune, visto lo stato di degrado con seri problemi di sicurezza, mi ha informato della sospensione di utilizzo della passerella e di una sua eventuale demolizione.

Non darne comunicazione alla Consulta e soprattutto alla cittadinanza ed ai fruitori regolarmente autorizzati con ordinanza dei primi anni Novanta la ritengo una grave omissione». Valgimigli, dopo essersene stato informato ha immediatamente richiesto alla neo assessora con delega al Decentramento e ai Lavori pubblici Veronica Valmori, di organizzare un' assemblea pubblica per dare informazione ai cittadini della frazione.

Un ponte storico Valgimigli ricorda che la passerella sul Santerno demolita al passaggio del fronte dai nazisti per evitarne l' utilizzo, fu sostituita per urgente necessità con funi e assi. È diventata nel tempo un simbolo per il territorio della frazione estesa anche al di là del fiume per cui diverse famiglie di coltivatori agricoli, lavoravano terreni da ambo le parti. Inseguito, su sollecitazione dei cittadini, l' apparato comunale sensibilizzò l' autorità del bacino del fiume ottenendo negli anni cinquanta, la costruzione della attuale passerella.

«Ed ora - obietta Valgimigli - si pensa di demolirla senza dare una adeguata informazione alla popolazione e senza trovare una soluzione alternativa».



AMALIO RICCI GAROTTI

Acqua Ambiente Fiumi

CASTROCARO INAUGURATO UN NUOVO PERCORSO AL PARCO

E' STATO inaugurato a Castrocaro il percorso naturalistico del parco **fluviale**. Finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il progetto di valorizzazione dei geositi si sviluppa lungo due percorsi: quello del parco medesimo e dello spungone di Rio Cozzi.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 | **Il Resto del Carlino** | **FORLÌ PROVINCIA** 15

VALLE DEL MONTONE

CASTROCARO INAUGURATO UN NUOVO PERCORSO AL PARCO

E' STATO inaugurato a Castrocaro il percorso naturalistico del parco fluviale. Finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il progetto di valorizzazione dei geositi si sviluppa lungo due percorsi: quello del parco medesimo e dello spungone di Rio Cozzi.

Rifiuti abbandonati: raccolti 20 metri cubi

Oltre cento volontari in azione a Predappio per ripulire la campagna

di QUOTIDIANI
LO SCORSO sabato si è svolta a Predappio e nelle sue frazioni l'azione 2019 dell'iniziativa "Puliamo il Mondo", che anche quest'anno ha messo in luce il successo. Spiegano, infatti, gli organizzatori del Comune e di alcune associazioni di volontariato: «I numeri non mentono. Sono state un centinaio, infatti, le persone che hanno preso parte all'iniziativa di cittadini attive e di sensibilizzazione alle tematiche ambientali. Grazie a loro, sono stati raccolti circa 20 metri cubi di rifiuti abbandonati nei luoghi pubblici di Predappio e delle frazioni».

I VOLONTARI hanno battuto perle, aree verdi, strade e piazze, raccogliendo spazzatura e rifiuti lasciati non curanti le responsabilità negli ambienti pubblici. Sarà un compito di Area provvederà al ritiro gratuito e allo smaltimento dei materiali recuperati, proprio come concordato con il Comune di Predappio.

ANCHE il sindaco Roberto Canali, armato di guanti e sacchi, si è prodigato insieme ai cittadini a ripulire la città. A margine dell'evento il primo cittadino di Predappio ha commentato: «Come amministrazione siamo molto solidali per l'ecologia dell'evento, sia per la partecipazione sia per l'impegno che i nostri concittadini hanno dimostrato. Ringraziamo sentitamente ognuno di loro per il lavoro svolto e per lo splendido messaggio lanciato a tutto il territorio».

AGGIUNGE il primo cittadino: «Colgo l'occasione per lanciare un appello a tutti i cittadini, ma anche ai tanti visitatori di Predappio, comportiamoci tutti in modo civile e responsabile, sia nei confronti del nostro territorio che di spazzatura e proscioglimento con severità e rigore nella lotta agli abbandoni dei rifiuti, perché tutti siamo responsabili dell'ambiente che ci circonda e nel quale tutti viviamo».

IL SINDACO non quantifica

quante multe abbiano effettuato i carabinieri forestali, ma precisa: «Sono già diversi quelli che dovranno pagare 600 euro di multa, perché sono stati colti sul fatto, mentre abbandonavano rifiuti nell'ambiente». Più singoli cittadini a sanzione? Risponde il primo cittadino: «Le aziende ormai li sono staccate e smaltiscono correttamente gli scarti, mentre sono alcuni cittadini che ancora non hanno capito l'importanza della raccolta civile dei rifiuti o peggio per l'abbandono in luoghi non idonei». Conclude Canali: «E' stata perfino un'ispezione sommaria l'essere costretti a occupare l'inciviltà dei cittadini che abbandonano di tanto nei parchi e lungo le strade. Tra i tanti rifiuti che abbiamo raccolto ci sono anche nobilitati vini, sigarette, resti di auto, sedie di plastica e barattoli di vernice... un'attività che deve avere fine».

BEHEM Alcuni dei volontari che sabato scorso si sono impegnati per sanzionare l'ambiente. Con loro anche il sindaco Canali



CASTROCARO TERME TANTE LE PROPOSTE E LA STRUTTURA QUEST'ANNO È STATA DOTATA ANCHE DI UN DEFIBRILLATORE

Al via con tante novità la stagione alla polisportiva Derby

REPARTE con una bella notizia la stagione della polisportiva Derby di Castrocaro Terme. Nei giorni scorsi il presidente Maria Zuccherelli ha ricevuto un defibrillatore, messo a disposizione da Cia (Commercianti Indipendenti associati) Conai Forlì in favore delle migliori associazioni sportive del territorio, nell'ambito del progetto "Chi si sporta ci sta a cuore", volto a garantire la sicurezza negli impianti sportivi. A consegnare la strumentazione sportiva il consigliere comunale Alessio Lamberti, chiamato molto orgoglioso di questo riconoscimento, soprattutto perché giunge dopo appena un anno di attività - dichiara Zuccherelli - Inoltre arriva al momento giusto, come risposta migliore alle accuse infaminate di altre società di riferimento, nemmeno troppo implicite, di Castrocaro calcio, nella città regina della attività.



REGALO La donazione del defibrillatore al nuovo impianto da parte di Cia Conai Forlì

LA STAGIONE 2019/2020 prevede il via all'ispezione di interventi novità. «Una programmazione ambiziosa per migliorare l'offerta sul territorio rivolta ai giovani. Che al centro hanno l'opportunità di fare sport e attività insieme amici, evitando la strada e le cartine compatte». Quest'anno l'associazione presenta al via dei campionati una formazione under 19 di calcio a 5 oltre alla prima squadra iscritta al campionato di serie 1A e 1B del 2019. Abbiamo sfidato la promozione, perdendo la 1B talvolta. In cartellone anche numerosi tornei e la collaborazione con una squadra femminile, sempre di calcio a 5. Zuccherelli sarà preparatore dei portieri, nella staff tecnico anche il consigliere Marco Ricci.

TERRA DEL SOLE VIA AI CORSI DA LUNEDÌ PROSSIMO
Open day alla scuola di musica

PROSEGGONO alla scuola di musica "Giuseppe Rossini" di Terra del Sole gli open day per presentare i corsi della stagione al pubblico di parenti. Giorno di apertura straordinaria per consentire a chiunque lo desideri, di prendere confidenza con gli strumenti e avvicinarsi al magico mondo delle sette note.

«Ogni domenica e giovedì dalle 16 alle 18, ragazzi e non - i nostri allievi hanno un'ora che va dai 3 ai 70 anni ma abbiamo avuto anche di più grandi - per primo incontro gli insegnamenti, consentendo di definire i contenuti delle lezioni e provare gli strumenti spiega Barbara Gualco, docente di flauto e pianoforte, grande anima della scuola assieme alla presidente Laura Servadei».

LA SEGRETERIA sarà aperta dal lunedì

PROVE GRATUITE
Tra le proposte è sono anche corsi di **cannamusa e di musica d'insieme**, oltre alle lezioni più tradizionali

il venerdì dalle 14.30 alle 18.30 per informazioni e iscrizioni. Chi si iscrive prima avrà l'opportunità di scegliere la fascia oraria preferita. «Per esigenze particolari, ci potrà accostare con gli insegnanti per fissare una diversa data degli esami» conclude Gualco. Le prime lezioni prevedono il via lunedì prossimo. La scuola ha sede nel castello di perno (zona di Roccamare 18, via dello scoglio di Roccamare 18, via del 187 2099176) (Barbara, 347.22679) (Laura, www.castrocarotermesport.it, scuolamusicaterradelsole@gmail.com)

LA VERA chiosa riguarda il tennis. «Prevediamo la lezione di avviamento per bambini dai 6 ai 9 anni, i corsi di perfezionamento e

MONTAGNA

Confartigianato: «Superstrada e viabilità criticità molto forti»

«MONTAGNA al centro dell' agenda politica con progetti di investimento per continuare a garantire un' economia locale competitiva, più efficiente protezione e coesione sociale, sostenibilità dell' ambiente e delle risorse naturali e paesistiche». E' questa la richiesta delle Confartigianato della Romagna, tra cui quella di Cesena, messa sul tavolo dei lavori della 'Conferenza della Montagna' tenutasi qualche giorno fa all' Euroterme di Bagno.

SOTTOLINEA il gruppo di presidenza Confartigianato Cesena (nella foto) formato da Stefano Ruffilli, Marcello Grassi e Daniela Peduzza, il presidente Valle Savio Valerio Cangini e il segretario Stefano Bernacci: «Per le Confartigianato romagnole le criticità maggiori da risolvere sono la rapida messa in sicurezza della E45, il ripristino della viabilità nella provinciale ex Tiberina 3Bis (chiusa nei pressi di Verghereto per **frana** dal 12 maggio scorso e nel tratto Canili-Valsavignone dal 1998, ndr.), il gap infrastrutturale nei collegamenti viari di secondo livello, le carenze infrastrutture telematiche, il dissesto geologico, la necessità di ulteriori invasi idrici intermedi, il maggior costo dei servizi pubblici a partire dal trasporto locale».

AGGIUNGO poi i predetti vertici Confartigianato: «Altre criticità di tipo economico riguardano il fare impresa e il ricambio generazionale, l' alto costo degli insediamenti produttivi, e la difficoltà nel garantire le reti di collegamento dei servizi, la promo-commercializzazione dei prodotti locali con la necessità di un marchio d' area che identifichi identità e specializzazioni, una politica degli appalti che favorisca l' imprenditoria locale. Queste criticità si innestano altresì in un quadro sociale caratterizzato dall' invecchiamento della popolazione e dalla crescente necessità di una rete di assistenza».

MARTEDI 24 SETTEMBRE 2019 | Il Resto del Carlino | 17

VALLE DEL SAVIO

ALTO SAVIO AI LATI NUMEROSE PIANTINE ALTE PURE UN METRO
L'E45 somiglia anche a un vivaio
L'erba copre spesso le linee bianche, punto critico il viadotto Orfo

di GILBERTO MOSCONI

SUPERSTRADA E45 o vivaio forestale? A transitare lungo la E45 nel percorso Verghereto-Cesena, c'è da dire che in numerosi tratti della superstrada si vedono ai lati delle carreggiate, sui punti con erba e numerose piantine, che sbucano perfino da sotto l'asfalto. Forza della natura o debolezza del tappeto stradale? Per rispondere in argomento è ancora lungo il tratto cesenate della E45, più altri volenti che in più punti vi sono anche diversi alberi che appaiono a servizio ornamentale, così come fuori della sede stradale, protrondono però un po' rami anche all'interno della carreggiata.

VA CONSIDERATO che i limiti per la E45 sono carichi addirittura per i più signorili interventi strutturali a pyloni, viadotti, gallerie, buche e costoni vari, figuriamoci quindi se ci possono essere risorse per tenere pulite le parti laterali delle carreggiate. Partì lanciò che, in numerosi punti, sono invase da terra e erba che arrivano a coprire anche la linea bianca laterale segnata sulle carreggiate, oltre che da piantine e arbusti alti anche più di un metro.

A CALSA di quella situazione c'è da immaginare che anche se si potesse piantare potrebbero aver difficoltà a definire regolarmente, per cui potrebbero crearsi anche pericolosi ristagni d'acqua sulla sede stradale. Tornando alle piantine in carreggiata basta percorrere, per fare un esempio, il lungo serpentine di quasi tre chilometri del viadotto Orfo, sui pressi di San Piero in Bagno, dove nella parte laterale della sede stradale, vicino alla barriera, si susseguono appunto numerose piantine nate spontaneamente a seguito del fatto che col vento i semi volano ovunque un po' disperduti e quindi anche sulle strade.

INOLTRE in questo periodo, come succede ogni anno quindi non è certo una novità, percorrendo la E45 si possono scorgere in più punti, lungo i lati delle carreggiate, oltre a vere infiorescenze anche delle piantine di grande, che con la loro gialla chioma danno una nota di colore al grigiame della superstrada.

SUCCEDE infatti che, durante l'anno, gli assestimenti che lungo la E45 trasportano semi di cereali possono perdere alcuni dei loro esseri. Semi che, nel volare via, a volte possono restare a terra anche sulla carreggiata proprio nel punto dove vento e pioggia hanno accumulato un po' di terra. E lì, il peraltro, se i semi, come spesso accade, finiscono ad attecchire, poi costituiscono il cibo della loro vita vegetale.

RANCIO
Gara di pittura nel ricordo di Valbonesi
LA PRO loco di Rancio ha messo un bando per la partecipazione alla diciannovesima edizione del concorso dedicato al ricordo di Michele Valbonesi che avrà luogo domenica 11 ottobre in concomitanza con la tradizionale e senza "Sagra della Casavola". Gli artisti potranno partecipare al concorso di pittura contemporanea del tema "Rancio paesaggio, storia e vite" e al consumo di pittura "Michele Valbonesi" per opere da studio a tema libero. L'iniziativa è avale del parroco del Comune di Serrara. Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Amantini (390143507), Enrico Cangini (349724445), email: proboncoschi@libero.it

MASCHI Quelli in via caratteristica sono 400 presenze, a giudizio degli operatori, un'esperienza unica, che permette ad appassionati, studenti e curiosi di flora e fauna di vivere l'emozione del contatto diretto con questo nobile animale della foresta e di contribuire alla sua salvaguardia.

ANCHE quest'anno, come già da alcune edizioni, negli stessi giorni del censimento del cervo si benivole un affianco anche il monitoraggio del lupo, mediante la tecnica del wolf-bowling (ululato indotto). Lo scorso censimento sul lupo ha stimato la presenza di oltre 50 lupi nell'area del Parco Nazionale.

Gilberto Mosconi

Acqua Ambiente Fiumi

INSERITI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DI VERGHERETO

Tre interventi per messa in **sicurezza** del territorio

*Riguardano Montione, Corneto e Pereto, strada Soldone Intanto sulla 137 **frana** anche da canalone sopra carreggiata*

VERGHERETO Il Comune ha inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 tre nuovi consistenti interventi, procedendo all'aggiornamento del documento unico di programmazione. L'inserimento era necessario per poter procedere alla richiesta di contributo allo Stato entro il 15 settembre, sulla base di un decreto che prevede la facoltà per i Comuni di chiedere contributi per opere pubbliche di messa in **sicurezza** di edifici e del territorio.

I tre interventi Un primo intervento riguarda la messa in **sicurezza** del versante e della viabilità in località Montione a seguito del **dissesto idrogeologico** avvenuto nel marzo 2018; la spesa prevista è di 300.000 euro. Dal piccolo borgo di Montione passa la mulattiera, sotto il caratteristico arco, che collegava la "Podesteria" di Verghereto a Bibbiena e alla Toscana. Sempre a seguito del maltempo della primavera 2018, con conseguenti **frane**, si rende necessaria la messa in **sicurezza** con ripristino del versante e della viabilità in località Corneto e Pereto, per un importo di 200.000 euro. Il terzo intervento inserito nel piano delle opere pubbliche riguarda la messa in **sicurezza** della strada del Soldone, in località Alfero, per una spesa di 300.000 euro. Una volta acquisiti i finanziamenti tutta l'**attività tecnico-amministrativa** per gli affidamenti dei lavori sarà gestita dalla Stazione Unica Appaltante e dai **Servizi Tecnici Amministrativi** dell'Unione Valle del Savio, sulla base della convenzione tra Comune e Unione.

La **frana** sulla 137 Nel corso dell'ultimo consiglio comunale il sindaco Enrico Salvi ha tra l'altro presentato un aggiornamento sulla situazione riguardante i lavori alla provincia le 137, che collega Bagno di Romagna e Verghereto, interrotta da alcuni movimenti franosi. «La strada non è stata colpita solo dal movimento **franoso** che ha interessato il piccolo borgo di La Strada - ha detto -, ma anche da una **frana** che ha cominciato a staccarsi lungo un ripido canalone della montagna che si innalza sopra la carreggiata. I lavori erano iniziati e oggi (era il 17 settembre, ndr) mi è stato riferito che la ditta ha sospeso il cantiere in attesa della nomina del responsabile della **sicurezza** del cantiere da parte della amministrazione provinciale». Adesso i lavori sono ripresi.

ALBERTO MERENDI



A Forlimpopoli il "flussaggio": lavaggio delle condotte per una migliore qualità dell' acqua

Per preavvisare dell' attività, saranno inviati sms ai clienti registrati e sarà fatta comunicazione agli uffici comunali competenti

Martedì Hera effettuerà l' attività di lavaggio delle condotte idriche con il nuovo ed efficace sistema di 'flussaggio' aria-acqua a Forlimpopoli nelle vie Diaz (dal civ. 4 a via AUSA Vecchia), Cosmonauti, degli Astri, delle Stelle e Juri Gagarin. Nel corso dell' intervento, che sarà effettuato dalle ore 8.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17, potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione **idrica** e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida, che non ne pregiudicano comunque la potabilità. Per preavvisare dell' attività, saranno inviati sms ai clienti registrati e sarà fatta comunicazione agli uffici comunali competenti. Quando utilizzare il sistema aria-acqua (flussaggio) e come funziona Si interviene nel lavaggio di tubazioni **acquedottistiche** con il sistema 'aria-acqua' dove l' attività di spurgo tradizionale mediante idranti o scarichi terminali presenti sulla rete non risolve il problema o dove è evidente la necessità di agire in maniera energica. Utilizzando le saracinesche disponibili in rete, viene isolato un tratto di tubazione ove effettuare il lavaggio. Attraverso un idrante o altra apparecchiatura esistente (sfiato, scarico), viene immessa una miscela d' aria e acqua che, percorrendo la condotta ad alta velocità, crea vortici e cavitazioni che rimuovono i sedimenti organici ed inorganici inseriti nelle incrostazioni calcaree delle pareti. Un sistema in grado di garantire maggiore qualità all' acqua di rete. Con la rimozione dei residui naturali che si trovano all' interno delle condotte idriche, Hera intende garantire una ulteriore qualità dell' acqua di rete, migliorandone le proprietà organolettiche: limpidezza, sapore e odore. Hera, "scusandosi per il disagio arrecato", assicura "il rispetto dei tempi di intervento e ricorda che per segnalazioni o emergenze, è attivo tutti i giorni 24 ore su 24 il numero di Pronto Intervento Acqua di Hera, 800.713.900".

FORLÌ TODAY
Cronaca

Cronaca / Forlimpopoli

A Forlimpopoli il "flussaggio": lavaggio delle condotte per una migliore qualità dell'acqua

Per preavvisare dell'attività, saranno inviati sms ai clienti registrati e sarà fatta comunicazione agli uffici comunali competenti

Redazione 23 SETTEMBRE 2019 09:47







Martedì Hera effettuerà l'attività di lavaggio delle condotte idriche con il nuovo ed efficace sistema di 'flussaggio' aria-acqua a Forlimpopoli nelle vie Diaz (dal civ. 4 a via AUSA Vecchia), Cosmonauti, degli Astri, delle Stelle e Juri Gagarin. Nel corso dell'intervento, che sarà effettuato dalle ore 8.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17, potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione idrica e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida, che non ne pregiudicano comunque la potabilità. Per preavvisare dell'attività, saranno inviati sms ai clienti registrati e sarà fatta comunicazione agli uffici comunali competenti.

Quando utilizzare il sistema aria-acqua (flussaggio) e come funziona

Si interviene nel lavaggio di tubazioni acquedottistiche con il sistema 'aria-acqua' dove l'attività di spurgo tradizionale mediante idranti o scarichi terminali presenti sulla rete non risolve il problema o dove è evidente la necessità di agire in maniera energica. Utilizzando le saracinesche disponibili in rete, viene isolato un tratto di tubazione ove effettuare il lavaggio. Attraverso un idrante o altra apparecchiatura esistente (sfiato, scarico), viene immessa una miscela d'aria e acqua che, percorrendo la condotta ad alta velocità, crea vortici e cavitazioni che rimuovono i sedimenti organici ed inorganici inseriti nelle

I più letti di oggi

- 1  Tragedia in ospedale: 20enne si lancia nel vuoto e perde la vita
- 2  Tragedia sui binari, muore una 13enne. Traffico ferroviario in tilt: cancellazioni e ritardi
- 3  Si schianta contro un furgone e resta incastrato sotto un'auto: grave uno scooterista
- 4  Aeroporto, la società: "Pronti ad ospitare voli. Primavera 2020 per l'apertura". Intanto bolidi in pista



Renault CAPTUR

Nuovo Opel Vivaro. Da 169 €/mese TAN...
NUOVO OPEL VIVARO

Descrivere il comfort e il ritorno di...
ADIDAS ITALIA

Sponsorizzato da @utbrain |>

GLI AGRICOLTORI

«La vera sfida? Portare più acqua nelle campagne»

AFA e **siccità** stanno diventando sempre più frequenti, così come le bombe d'acqua e le grandinate. A farne le spese anche le campagne, messe a dura prova dai cambiamenti climatici.

Com'è cambiata l'agricoltura riminese negli ultimi anni, per effetto dei mutamenti del clima?

«Il tema vero per noi - spiega il presidente di Confagricoltura di Rimini e Forlì-Cesena, Carlo Carli - è diventato come approvvigionarsi di più e meglio di acqua, per andare verso coltivazioni più intensive. Le coltivazioni attuali necessitano di più acqua rispetto a quello oggi disponibile».

Negli anni sono diventati più intensi i fenomeni temporaleschi: con quali danni per le campagne?

«Occorre guardare alle serie storiche. Certe situazioni sono cicliche. E' vero che i fenomeni temporaleschi si rincorrono. Per questo motivo va fatto un ragionamento diverso anche con le coperture assicurative». Anche i periodi siccitosi si ripetono più spesso.

Come si stanno attrezzando gli agricoltori?

«Stiamo lavorando per portare maggiori risorse idriche nel territorio, ma è l'agricoltura riminese non necessita della stessa quantità di acqua richiesta dalle colture di altre zone.

Il problema che ci assilla di più oggi è la cimice asiatica, che sta facendo gravi danni».

Con i mutamenti la presenza degli animali è più invasiva...

«In realtà credo che il clima c'entri poco. Gli animali, dai lupi ai cinghiali ai caprioli, scendono a valle per colpa dell'insipienza umana, che ha sgarnito di boschi prima e di colture poi le zone collinari e di montagna».

2 RIMINI PRIMO PIANO
CLIMA IMPAZZITO

Rimini bolle: mai così caldo dal 1900
La temperatura media annua salita di 3,1 gradi. Si corre ai ripari

IL PRIMATO
NEL 2019 TOCCATI I 15,4 GRADI DI TEMPERATURA MEDIA. È IL DATO PIÙ ALTO MAI REGISTRATO DALL'INIZIO DEL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI

GLI AGRICOLTORI
Portare più acqua nelle campagne»

RISCALDAMENTO CLIMATICO
Temperatura media annua rispetto alla media più alta dal 1900

ANNO	Temperatura media annua	Aumento in gradi rispetto all'anno
1900	13,039	1,69
1910	13,292	0,96
1920	14,294	1,96
1930	13,393	1,64
1940	12,353	0,00
1950	14,436	2,28
1960	13,851	1,90
1970	13,111	1,25
1980	13,166	0,81
1990	14,112	1,76
2000	15,125	2,77
2010	14,110	1,74
2018	15,459	3,11

IL NUOVO piano strategico che disegna Rimini da qui al 2030 si basa, proprio per questo, sulle misure che servono ad affrontare i cambiamenti climatici. Ma anche il piano finge di stare vicino ai comuni ma per nessuno il riscaldamento che interessa l'intera area mediterranea - osserva Anna Montini, assessore all'ambiente - l'idea che si dissolvono come il fumo del cambiamento climatico. In questa ipotesi, da quella internazionale e nazionale fino a quella locale.

IL NUOVO piano strategico che disegna Rimini da qui al 2030 si basa, proprio per questo, sulle misure che servono ad affrontare i cambiamenti climatici. Ma anche il piano finge di stare vicino ai comuni ma per nessuno il riscaldamento che interessa l'intera area mediterranea - osserva Anna Montini, assessore all'ambiente - l'idea che si dissolvono come il fumo del cambiamento climatico. In questa ipotesi, da quella internazionale e nazionale fino a quella locale.

A PRIMA DI TEMPORALI
«I piani fognari sono stati potenziati per il ripetersi delle bombe d'acqua»

IL CORTEO DEGLI STUDENTI
In piazza con Greta

DEMOZIONE NATA PER GARANTIRE LE RISERVE IDRICHE ERA A SECCO DA ANNI

Miramare, giù la torre-serbatoio

IN FONDO anche questo è un segno del clima che cambia. Addio alla torre dell'acqua di Miramare, che è stata per decenni un importante serbatoio per Rimini. Non è più in funzione da molto tempo la struttura di via Anthonelli (che fu maltrattata negli anni '60) e in questi giorni sono iniziati i lavori per demolirla. Perché non solo non serve più, ma non è più nemmeno sicura e non rispetta le norme sismiche. Le opere di recupero da fare hanno già preveduto una demolizione di un primo serbatoio che si trovava a piazza nera, e sono stati installati le impalcature per smontare la torre a poco per poco. Per ragioni di sicurezza è stato trasformato il marciapiede vicinissimo al cantiere. Il completamento della demolizione è previsto entro la prima metà di novembre, dopo di che saranno ulteriori 20 o anche 30 giorni per smontare i

contatti. Il marciapiede però potrebbe essere liberato anche prima della fine dei lavori se deciderà quando il cantiere sarà entro più sul vivo. Al momento invece non è previsto alcun divieto di traffico lungo la strada. Della torre, al termine del cantiere, rimarrà soltanto la vasca inferiore, che fa parte dell'attuale sistema di rete idrica che rifornisce la zona.

NONOSTANTE la torre fosse diventata un simbolo di Miramare, la sua demolizione non era più ripulibile. Il Comune aveva ammesso di volerla smantellare già l'anno scorso, anche se più di un residente aveva messo in campo la torre - ha ribadito il sindaco l'assessore Anna Montini, che è di Miramare - deve essere abbattuta anche per ragioni di sicurezza. Il suo fondo, invece attivo o meno, era anche un gran intralcio per la viabilità. Sono convinta che il abbattimento bene alla sua occasione.

«Il mare si alzerà di mezzo metro»

L'esperto: erosione e allagamenti sempre più frequenti sulla nostra costa

L'INVERNO non sarà più inverno. Le estati si faranno più afose.

I giorni di pioggia diminuiranno costantemente, «ma ci dobbiamo preparare a temporali sempre più intensi». I cambiamenti climatici si avvertono già nel Riminese (vedi l' articolo nella pagina a fianco) e siamo solo agli inizi. Gli studi più recenti confermano scenari preoccupanti da qui fino alla fine del secolo. «Scenari di cui dobbiamo tenere conto negli interventi di difesa del suolo e del mare, così come nella progettazione delle infrastrutture», spiega Sandro Nanni. Laureato in fisica, esperto di meteo e clima, Nanni da tempo è il responsabile regionale della sala operativa di Arpa per i servizi meteo, idrogeologico e climatico.

Nanni, partiamo dalle temperature: cosa dobbiamo aspettarci?

«I dati osservati nel corso dell' ultimo trentennio, dal 1981 al 2010, ci dicono che in estate le temperature medie massime sono salite a 28 gradi. Tra il 2021 e il 2050 arriveranno a 29 gradi. Le estati afose non saranno più un' eccezione, a Rimini e in tutta la costa: si ripeteranno ogni tre anni. Quella del 2019 è stata la quarta estate più calda del dopoguerra: segue quelle del 2003, del 2012, del 2017».

Anche le altre stagioni non saranno più le stesse?

«No, decisamente. Le temperature, sia minime che massime, cresceranno di un grado e mezzo anche in inverno e primavera, mentre in estate di oltre due gradi con frequenti notti tropicali, ovvero con temperature che non scenderanno sotto i 20 gradi».

Con quali effetti?

«Le ondate di calore saranno molto più frequenti, non saranno più eventi eccezionali. Caleranno invece le giornate di pioggia, in tutti i mesi tranne che in autunno. Si ripeteranno, e con molta più frequenza, i fenomeni intensi».

Significa che ci saranno sempre più bombe d' acqua?

«E' un termine improprio, anche se di moda. Però il senso è quello: certi eventi saranno più frequenti. Rimini tra l' altro detiene il record del dopoguerra in regione, con l' alluvione del giugno 2013».

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019 | **Il Resto del Carlino** | **RIMINI PRIMO PIANO** 3

SPAGGE A RISCHIO
GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI
FARANNO AUMENTARE IL LIVELLO DEL MARE
TRA I 30 E I 45 CENTIMETRI ENTRO FINE SECOLO

L'APA DIVENTA LA REGOLA
LA MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME
IN ESTATE SALIRÀ A 29 GRADI ENTRO IL 2050
E AUMENTERANNO LE NOTTI TROPICALI

«Il mare si alzerà di mezzo metro»
L'esperto: erosione e allagamenti sempre più frequenti sulla nostra costa

L'INVERNO non sarà più inverno. Le estati si faranno più afose. I giorni di pioggia diminuiranno costantemente, ma ci dobbiamo preparare a temporali sempre più intensi. I cambiamenti climatici si avvertono già nel Riminese (vedi l' articolo nella pagina a fianco) e siamo solo agli inizi. Gli studi più recenti confermano scenari preoccupanti da qui fino alla fine del secolo. «Scenari di cui dobbiamo tenere conto negli interventi di difesa del suolo e del mare, così come nella progettazione delle infrastrutture», spiega Sandro Nanni. Laureato in fisica, esperto di meteo e clima, Nanni da tempo è il responsabile regionale della sala operativa di Arpa per i servizi meteo, idrogeologico e climatico.

Nanni, partiamo dalle temperature: cosa dobbiamo aspettarci?
«I dati osservati nel corso dell' ultimo trentennio, dal 1981 al 2010, ci dicono che in estate le temperature medie massime sono salite a 28 gradi. Tra il 2021 e il 2050 arriveranno a 29 gradi. Le estati afose non saranno più un' eccezione, a Rimini e in tutta la costa: si ripeteranno ogni tre anni. Quella del 2019 è stata la quarta estate più calda del dopoguerra: segue quelle del 2003, del 2012, del 2017».

Anche le altre stagioni non saranno più le stesse?
«No, decisamente. Le temperature, sia minime che massime, cresceranno di un grado e mezzo anche in inverno e primavera, mentre in estate di oltre due gradi con frequenti notti tropicali, ovvero con temperature che non scenderanno sotto i 20 gradi».

Con quali effetti?
«Le ondate di calore saranno molto più frequenti, non saranno più eventi eccezionali. Caleranno invece le giornate di pioggia, in tutti i mesi tranne che in autunno. Si ripeteranno, e con molta più frequenza, i fenomeni intensi».

Significa che ci saranno sempre più bombe d' acqua?
«E' un termine improprio, anche se di moda. Però il senso è quello: certi eventi saranno più frequenti. Rimini tra l' altro detiene il record del dopoguerra in regione, con l' alluvione del giugno 2013».

TECNOPOLO RIMINI
24 SETTEMBRE 2019 - ORE 15.00 - RIMINI
PLASTICHE
RISCHI E OPPORTUNITÀ NEL CONTESTO
DI UN'ECONOMIA CIRCOLARE
SALA MARVELLI, VIA DARIO CAMPANA 64

Acqua Ambiente Fiumi

Come cambierà il mare Adriatico?

«A seconda dei modelli più o meno pessimistici, sulla nostra costa entro il 2100 il livello del mare si alzerà tra 30 e 45 centimetri. Aumenteranno di conseguenza erosione, subsidenza e il rischio di allagamenti sulla fascia costiera. E' fondamentale per questo pianificare interventi di tutela, come sta già facendo la Regione. Inoltre un anno fa abbiamo creato l' osservatorio del clima, per farci trovare pronti alle sfide che i cambiamenti climatici ci mettono davanti».

Manuel Spadazzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cattolica, sdoppiamento delle fognature di via Corridoni

Martedì 24 settembre, alle ore 21.00, incontro nella Sala del Consiglio Comunale CATTOLICA (RN) - Martedì 24 Settembre 2019, alle ore 21.00, presso la Sala del Consiglio Comunale di Palazzo Mancini (Piazza Roosevelt, n. 5) è in programma un incontro durante il quale verranno illustrate le modalità di intervento per lo sdoppiamento delle fognature di via Corridoni. Tale intervento, di **impatto ambientale** e d economico, non può essere pienamente efficace fin tanto che tutte le abitazioni non smaltiscono in modo appropriato le **acque reflue** prodotte. Pertanto, in ottemperanza alla normativa vigente ed al Regolamento del **Servizio Idrico Integrato**, si invitano tutti i proprietari degli immobili a separare le **acque reflue** da quelle di origine **meteorica** e a collegarsi correttamente alla rete fognaria che verrà realizzata. Durante lo svolgimento dei lavori saranno predisposti anche gli allacci di utenza in **suolo pubblico**, fino al confine di proprietà. Saranno presenti **tecnici comunali** e del gestore del servizio Hera.



Lunedì, 23 settembre 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Cattolica > Cattolica, sdoppiamento delle fognature di via Corridoni

Cattolica, sdoppiamento delle fognature di via Corridoni

Di Roberto Di Biase - 23 Settembre 2019

Like 1

f t in

Martedì 24 settembre, alle ore 21.00, incontro nella Sala del Consiglio Comunale

CATTOLICA (RN) - Martedì 24 Settembre 2019, alle ore 21.00, presso la Sala del Consiglio Comunale di Palazzo Mancini (Piazza Roosevelt, n. 5) è in programma un incontro durante il quale verranno illustrate le modalità di intervento per lo sdoppiamento delle fognature di via Corridoni.

Tale intervento, di impatto ambientale ed economico, non può essere pienamente efficace fin tanto che tutte le abitazioni non smaltiscono in modo appropriato le acque reflue prodotte.

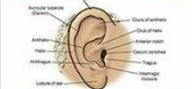
Pertanto, in ottemperanza alla normativa vigente ed al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si invitano tutti i proprietari degli immobili a separare le acque reflue da quelle di origine meteorica e a collegarsi correttamente alla rete fognaria che verrà realizzata.

Durante lo svolgimento dei lavori saranno predisposti anche gli allacci di utenza in suolo pubblico, fino al confine di proprietà.

Saranno presenti tecnici comunali e del gestore del servizio Hera.


 COMUNE DI CATTOLICA

Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore



Otolitini sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

Ultime notizie

A Parma Ahyré, il Festival Interculturale dell'integrazione
 Eventi 23 Settembre 2019

Cattolica, sdoppiamento delle fognature di via Corridoni
 Cattolica 23 Settembre 2019

Guida in stato di ebbrezza: nel week end 133 patentati ritirati...
 Attualità Emilia Romagna 23 Settembre 2019

Basket pool 2019/20: SEA TECHNOLOGY primo nuovo ingresso
 Reggio Emilia 23 Settembre 2019

Il progetto realizzato grazie al contributo di Amiat, Iren e Corepla, è stato predisposto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Ambiente, Torino adotta il Po d' aMare

Parola d' ordine: prevenzione. Fiumi puliti per mari puliti e il Po con i suoi 652 km, 4 Regioni e 13 Province attraversate, è il corso d' acqua che meglio si presta a operazioni di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti, in plastica in particolare, prima che arrivino al mare. Gran parte dei rifiuti marini (circa l' 80%) proviene infatti dalla terraferma e raggiunge il mare prevalentemente attraverso gli scarichi urbani e i corsi d' acqua. La presenza di rifiuti sulle spiagge e nei mari disincentiva il turismo, colpisce la pesca e la nautica con un impatto economico stimato dall' Unep (United Nations Environment Programme) in 13 miliardi di dollari l' anno. La messa in opera del progetto Il Po d' aMare a Torino è l' evoluzione della precedente attività di intercettazione, raccolta e riciclo svoltasi in prossimità del delta del fiume nel 2018, ma con un elemento strategico ulteriore: è il primo caso di sperimentazione localizzata all' interno di un grande nucleo urbano. Le barriere infatti sono posizionate in zona Murazzi, proprio in prossimità del centro storico, fra i ponti Vittorio Emanuele I e Umberto I. Il progetto pilota realizzato grazie al contributo di Amiat, Iren e Corepla, è stato predisposto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, i Consorzi Castalia e Corepla con il Coordinamento dell' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e la collaborazione della Città di Torino. Le modalità di intercettazione e raccolta dei rifiuti previste dal progetto torinese sono a cura della società Castalia Operations nell' ambito del progetto Seasweeper che vede l' installazione di un dispositivo composto da barriere galleggianti che consentono di raccogliere le plastiche e gli altri rifiuti galleggianti trasportati dal fiume. Il sistema è composto da due moduli progettati per restare posizionati fino a dicembre 2019. Le barriere non interferiscono con la flora e la fauna del fiume. Tramite un' imbarcazione "Sea Hunter" e operatori da terra, i rifiuti verranno raccolti in appositi cassoni gestiti da Amiat, che provvederà a sua volta a conferire le plastiche presso un impianto Corepla che si occuperà della successiva valorizzazione dei materiali. Il materiale riciclato verrà quindi utilizzato per la realizzazione di arredi urbani che verranno regalati dai partner del progetto alla Città di Torino. I risultati di questa seconda sperimentazione, inoltre, verranno messi a confronto con la precedente attività di intercettazione, raccolta e riciclo dei rifiuti plastici del fiume Po presso Ferrara. Sarà così possibile

22 | La Voce di Mantova | 23 SETTEMBRE 2019

Il progetto realizzato grazie al contributo di Amiat, Iren e Corepla, è stato predisposto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Ambiente, Torino adotta il Po d' aMare

Parola d' ordine: prevenzione. Fiumi puliti per mari puliti e il Po con i suoi 652 km, 4 Regioni e 13 Province attraversate, è il corso d' acqua che meglio si presta a operazioni di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti, in plastica in particolare, prima che arrivino al mare. Gran parte dei rifiuti marini (circa l' 80%) proviene infatti dalla terraferma e raggiunge il mare prevalentemente attraverso gli scarichi urbani e i corsi d' acqua. La presenza di rifiuti sulle spiagge e nei mari disincentiva il turismo, colpisce la pesca e la nautica con un impatto economico stimato dall' Unep (United Nations Environment Programme) in 13 miliardi di dollari l' anno. La messa in opera del progetto Il Po d' aMare a Torino è l' evoluzione della precedente attività di intercettazione, raccolta e riciclo svoltasi in prossimità del delta del fiume nel 2018, ma con un elemento strategico ulteriore: è il primo caso di sperimentazione localizzata all' interno di un grande nucleo urbano. Le barriere infatti sono posizionate in zona Murazzi, proprio in prossimità del centro storico, fra i ponti Vittorio Emanuele I e Umberto I. Il progetto pilota realizzato grazie al contributo di Amiat, Iren e Corepla, è stato predisposto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, i Consorzi Castalia e Corepla con il Coordinamento dell' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e la collaborazione della Città di Torino. Le modalità di intercettazione e raccolta dei rifiuti previste dal progetto torinese sono a cura della società Castalia Operations nell' ambito del progetto Seasweeper che vede l' installazione di un dispositivo composto da barriere galleggianti che consentono di raccogliere le plastiche e gli altri rifiuti galleggianti trasportati dal fiume. Il sistema è composto da due moduli progettati per restare posizionati fino a dicembre 2019. Le barriere non interferiscono con la flora e la fauna del fiume. Tramite un' imbarcazione "Sea Hunter" e operatori da terra, i rifiuti verranno raccolti in appositi cassoni gestiti da Amiat, che provvederà a sua volta a conferire le plastiche presso un impianto Corepla che si occuperà della successiva valorizzazione dei materiali. Il materiale riciclato verrà quindi utilizzato per la realizzazione di arredi urbani che verranno regalati dai partner del progetto alla Città di Torino. I risultati di questa seconda sperimentazione, inoltre, verranno messi a confronto con la precedente attività di intercettazione, raccolta e riciclo dei rifiuti plastici del fiume Po presso Ferrara. Sarà così possibile



ASSOCIATI: "FAVORIRE MISURE A FAVORE DEL GPL"

Carburanti ecologici, ecco chi è amico dell' ambiente

Almeno 70.000 NUOVE OCCUPAZIONI NEI PROSSIMI ANNI

Da Milano il progetto che trasforma le batterie auto in posti di lavoro

Crece Aard, 16 imprese italiane i Comuni per progetti green

valutare la fattibilità di un sistema nazionale di prevenzione dei rifiuti marini tramite sistemi di raccolta nei principali fiumi italiani e nel contempo la possibilità di creare una filiera virtuosa di riciclo e recupero delle plastiche raccolte.

Per Chiara Appendino, sindaca della Città di Torino, "la sperimentazione di modalità innovative per liberare il Po dalla spazzatura, separando la plastica da altra immondizia e l'avvio di un processo di riciclo del materiale raccolto è una eccezionale opportunità per proteggere la salute di fiumi e mari. Torino - sottolinea punta a diventare un città plastic free e 'il Po d' aMare' rappresenta anche un importante momento per sensibilizzare i cittadini nella difesa dell' ambiente naturale". Per il presidente Corepla Antonello Ciotti, "una corretta gestione dei rifiuti a terra è il gesto più importante per preservare i mari. Inoltre, la plastica raccolta in acque dolci è più facilmente riciclabile rispetto a quella raccolta in mare".